IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 46 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato 16 Febbraio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per il reclutamento dell'esercito.

IV.

(Vedi *Fop. Rom.* di ieri).

Le esenzioni dal servizio

La legge italiana vigente - lo ripetiamo - è di tutte le leggi di reclutamento la più liberale in materia di esenzioni: sono infatti oltre 90.000 gli inscritti ritenuti in congedo illimitato, che ogni anno sono passati alla 3ª categoria - che non vede punto o serve durante poche settimane - per ragioni di famiglia.

Data la necessità, che nessuno arriverebbe di contestare, di provvedere all'aumento del contingente, per supplire alla mancanza sotto le armi di una classe in conseguenza della diminuita ferma e per rinvigorire il proposto soggetto della difesa con elementi più giovani di quelli, onde dispone oggidì, la riduzione dei titoli di passaggio alla 3ª categoria si impone naturale come unico mezzo per ottenere il risultato voluto di aumentare lo svariatissimo contingente della 1ª categoria.

Cardine della riforma proposta è la specificazione dei casi di esenzione, che gli articoli 88°, 87° ed 88° della legge vigente sanciscono.Ai casi più gravi, cioè a quegli inscritti, che sono veri e propri sostegni di famiglia, è mantenuta l'assegnazione alla 3ª categoria: a quelli meno gravi, ma degni tuttavia di riguardo, è concessa l'assegnazione alla 2ª categoria, con limitati obblighi di servizio - sei mesi in una sola volta - e, finalmente, nei rimanenti casi, che hanno rappresentato fin qui una liberalità sovercliia, non giustificata dalle condizioni domestiche dell'inscritto, non è concessa alcuna facilitazione di servizio.

Il passaggio alla 3ª categoria è mantenuto:

a) al figlio unico o primogenito di padre, che sia entrato nel 65° anno di età o che si trovi nella condizione di inabilità a lavoro proficuo per infermità permanente ed insanabile, ovvero di assenza dichiarata con sentenza definitiva dei tribunali del codice civile, ovvero, infine, di detenzione in luogo di pena per una durata non inferiore agli anni dodici e giorno, nel quale è stabilito il diritto dell'inscritto all'esenzione dal servizio;

b) al figlio unico o primogenito di madre tutora vedova:

c) al nipote unico o primogenito di avo, entrato nel 70° anno di età, che non abbia figli maschi;

d) al nipote unico o primogenito di ava, tutora vedova, che non abbia figli maschi;

e) al primogenito di orfani di padre e di madre;

f) al fratello unico di sorelle orfane di padre e di madre, unibili o vedove senza figli maggiori di dodici anni;

g) all'ultimo nato di orfani di padre e di madre, quando i fratelli maggiori si trovino in una delle condizioni, di cui è stato detto prima, cioè d'inabilità permanente a lavoro proficuo, di assenza legalmente dichiarata o di detenzione in luogo di pena.

Saranno invece assegnati alla 2ª categoria gli ascritti ai quali la legge attuale concede l'esenzione totale, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) figlio unico di padre vivente, entrato nel 62° anno di età;

b) figlio primogenito di padre vivente, entrato nel 70° anno di età, che non abbia altro figlio maggiore dei 12 anni;

c) nipote unico di avo, che non abbia figli maschi, sebbene non ancora entrato nel 70° anno di età.

All'inscritto, che abbia un fratello consanguineo sotto le armi per soddisfare agli obblighi di leva nell'esercito o nella marina, ovvero in una delle condizioni previste all'articolo 88° della vigente legge sul reclutamento, è concessa l'assegnazione alla 2ª categoria.

Questa assegnazione, tuttavia, è concessa una sola volta ed unicamente a quello fra famiglie, che un abbiano altro figlio ritenuto, assegnato o passato alla 2ª o alla 3ª categoria per qualsiasi titolo ed appartenente a classe tuttora vincolata al servizio militare.

In tempo di pace, quando due fratelli consanguinei vengano a trovarsi contemporaneamente alle armi per fatto di leva, la chiamata di uno dei due potrà essere rinviata sino a che l'altro non abbia compiuto la ferma.

Di due fratelli, concorrenti alla stessa leva prestentemente è concessa l'assegnazione alla 3ª categoria a quello che ha avuto in sorte il numero più alto.

All'inscritto, il quale abbia un fratello assegnato alla 1ª categoria per debolezza permanente, o atto le armi od anche in congedo illimitato, la legge attuale concede altresì il passaggio alla 3ª categoria. E una larghezza davvero soverchia: onde giustamente il governo propone di limitare questo diritto, con l'assegnazione alla 2ª categoria dell'inscritto, che abbia un fratello alle armi, ovvero in pensione per infermità o ferite derivanti da causa di servizio, ovvero, finalmente, morto in servizio, in congedo od in riforma per infermità o ferite dipendenti dal servizio.

Ma tutte queste disposizioni sono subordinate alla condizione che nella famiglia non esista altro figlio, in buono stato di salute, che già goda della esenzione dal servizio di 1ª categoria, vecchio a rimanere la ragione — nota laconicamente la relazione — di fare una eccezione al principio generale dell'obbligo del servizio, quando è assicurata alla famiglia l'assistenza di uno dei figli, che la compongono.

I medesimi benefici, concessi alla famiglia legale, sono estesi alla famiglia naturale riconosciuta, quando - il riconoscimento sia avvenuto entro i dieci anni dalla nascita e che la madre, se il beneficio è richiesto per i titoli di essa, sia nubile o vedova, non abbia cioè altra persona dalla quale ripetere assistenza od aiuto.

È ostesa una innovazione alla legge vigente, la quale concede al figlio naturale il passaggio alla 3ª categoria, per i diritti relativi al padre, la nega per quelli relativi alla madre, che può venire, per conseguenza, a trovarsi priva di ogni sostegno.

La questione fu sollevata più volte in Parlamento e fu, quando, risolta favorevolmente da talune delle Commissioni parlamentari, che esaminarono i precedenti disegni di legge sul reclutamento.

E qui potremmo finire: ma ci pare opportuno evocare un ricordo, che gli arti parlamentari registrano.

Nella tornata dell'8 luglio 1897 il compianto on. Pascolato domandava al ministro della guerra se e intendeva di proporre una modificazione alla legge sul reclutamento, nel senso di concedere la assegnazione alla 3ª categoria al figlio unico riconosciuto dalla madre.

Il sotto-segretario di Stato del tempo, on. Afan de Rivera, trapassato anch'egli, riconosceva le alte ragioni di umanità, che avevano consigliato la interrogazione del deputato Pascolato, e l'importanza della questione, che essa sollevava, e si impegnava a farne oggetto di attento studio, in occasione della presentazione di un disegno di legge sul reclutamento, lasciando tuttavia qualche riserva per i possibili abusi e le possibili frodi, che la concessione potrebbe favorire.

« Se benissimo — rilevava l'on. Pascolato — che collisioni e frodi possono avvenire: ma so pure che lo Stato le collisioni e le frodi deve allontanare senza offendere il diritto, e mi pare che non esista diritto più santo di quello della madre, la quale, tradita e rimasta sola, ha continuato ad aver cura del figlio, l'ha educato, l'ha avviato all'onesto lavoro, e dal figlio attende poi l'aiuto, che questi le deve.

« Nè temo che con questo provvedimento si incoraggi la formazione di famiglie illegali: con questo, se mai, si incoraggia, invece, un atto nobile e santo, vale a dire il riconoscimento dei figli illegittimi ».

Politica e diplomazia.

(8) **Madrid**. 14. — La principessa Beatrice di Battenberg madre della Regina è giunta alle 2,40 pom. col Sud Express.

(8) **Costantinopoli**. 14. — La situazione dell'affare Festim Pascià non fa alcun passo. Si crede di sapere che se fra due o tre giorni l'ambasciata tedesca non avrà avuta soddisfazione dalla Porta invierà ad essa un *ultimatum*.

(8) **Sofia** 14. — La Principessa Clementina è partita per Menton, accompagnata dal Principe Ferdinando.

Tokio. 14. — Telegrafano da Tokio che il risveglio sul quale viaggia il principe imperiale l'assicura per ottimare a Londra la visita fatta al Mikado dai Duchi di Connaught, ebbe una collisione con un altro vapore, rimanendo molto avariato: no nessuna disgrazia.

Washington. 14. — I Presidenti delle Repubbliche del Nicaragua e dell'Honduras, pel tramite di uffici inoperati, avrebbero consentito a sottoporre le controversie esistenti ad un arbitrato.

(8) **Vienna**. 15. — È arrivato il Principe Ferdinando di Bulgaria.

(8) **Tunisi**. 15. — Mohamed el Aziz ben Ayoun, Primo Ministro del Bey, è morto nel palazzo della Marsa.

Parigi. 15 — Il Pres. del Cons., Clemenceau, quantunque ancora sofferente, ha ripreso stamane la direzione del Ministero dell'Interno.

Egli si è intrattenuto con Briand e poi con il prefetto della Senna, che lo hanno messo al corrente delle trattative intavolate col rappresentanti degli interessati per la locazione delle chiese.

Clemenceau non interverrà oggi alla Camera.

Nell'Argentina.

(8) **Buenos-Ayres**. 15. — Mayana Gacitua, nominato arbitro nazionale, è partito per San Juan, ove avvennero i recenti movimenti.

Nell'Uruguay.

(8) **Montevideo**. 15. — Feliciano Piera è stato eletto presidente del Senato.

Nell'America centrale.

(8) **Washington**. 15. — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, ha ricevuto comunicazione che i Presidenti dell'Honduras e del Nicaragua hanno accettato la sua proposta di sottoporre ad un tribunale arbitrale la soluzione del conflitto fra i loro paesi.

Nei Balcani.

(8) **Costantinopoli** 14. — Disordini sono scoppiati a Novi Bazar. Si afferma che in causa dei disordini sarebbero sicure divergenze sorte riguardo all'esazione delle imposte.

I quartieri commerciali di Novi Bazar sono chiusi da ier l'altro.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO

La discussione dell'indirizzo.

(8) **Londra**. 14. — Si discutono questioni coloniali.

Morley (min. per l'India) dichiara che il Governo cinese approvò ad un tasso uniforme di 15 tacls il dazio sull'oppio indigeno, che era più elevato di quello importato. Il Governo inglese si occupa di proporre una modificazione a questo ultimo articolo.

I nazionalisti sollevano la questione dei fitavoli irlandesi, lamentando che il passato Gabinetto non mantenne le promesse.

Birrel (min. per l'Irlanda) dichiara della più grande importanza la questione della reintegrazione dei fittavoli irlandesi e dice che non può dilazionarsi la soluzione. Cita la condotta di lord Clanricarde che rifiutò di reintegrare i fittavoli espulsi.

Londra. 15 — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario per l'Irlanda prende impegno a nome del Governo di fare ogni sforzo per trovare una soluzione della questione dei fittavoli irlandesi e dice che proporrà al momento opportuno alla Camera dei Comuni misure atte ad assicurare la reintegrazione dei fittavoli espulsi.

John Redmond si dichiara completamente soddisfatto.

(8) **Londra**. 15. — *Camera dei Comuni* — Il Governo presenta vari progetti di legge tra i quali i seguenti:

per l'uso obbligatorio del sistema metrico nei pesi e nelle misure;

quello che preserve la giornata di otto ore nelle miniere ai carbon fossile;

quello per le pensioni ai vecchi;

quello per la proprietà fondiaria irlandese;

quello per diritti elettorali delle donne.

Quest'ultimo sarà discusso in seconda lettura il 28 di marzo.

Per il suffragio alle donne

Londra, 15 - I giornali annunziano che Dickinson, membro del Parlamento, presenterà alla Camera dei Comuni un progetto di legge per accordare alle donne il diritto di voto ed aggiungono che 103 membri della Camera dei Comuni hanno dichiarato di accettarlo in massima.

Il progetto sarebbe dunque probabilmente approvato: ma rimane a sapere se il Governo lo accetterà.

FRANCIA

Parigi. 14 — (*Senato*). Continua la discussione generale del progetto sulle riunioni pubbliche.

Lintilhac (rad.) difende il progetto che, parificando gli atti, affretta la soluzione del problema del culto, facendo al credenti tutte le concessioni ragionevoli, tutte le concessioni di fatto non potranno più rifiutarsi di adempiere al loro ministero, senza divenire una specie di scelleratezza. (Applausi).

Bienvenu Martin (ministro). Il Governo non vuol far nulla che possa turbare le abitudini del paese e ledere la libertà di coscienza e di credenza. Esso è perfettamente lieto che rispettare le leggi repubblicane, evitando l'intolleranza, la persecuzione e la guerra religiosa.

Se non si raggiunge immediatamente lo scopo, chi potrebbe rimproverarlo di aver cercato il meglio offrendo ai cattolici la scelta tra diversi mezzi di assicurare la celebrazione delle cerimonie del culto in modo legale? (Applausi).

Il Governo, soggiunge, non dà importanza alla formalità della dichiarazione, perchè la separazione venisse fatta a vantaggio di tutti i cittadini e non solo a vantaggio dei cattoli i ribelli.

Dichiara che il Governo difende soprattutto la soppressione della dichiarazione, sulla quale non esiterà a termina chiedendo al Senato di approvare senza modificazioni il progetto approvato dalla Camera per evitare ritardi.

De Marcelli, conserv., osserva che Combes stesso riconobbe che la Chiesa non poteva uniformarsi alla legge su affatto e accettare ciò che

to fu presentato al Senato non per spirito di conciliazione, ma per la resistenza della Chiesa (Applausi a destra.

Si approva in massima, per alzata e seduta, la soppressione dell'obbligo della dichiarazione preventiva per le riunioni pubbliche.

Si rinvia, quindi, con 168 voti contro 128, il resto del progetto.

(8) **Parigi**. 15 — *Camera - Lefèvre* interroga il generale Picquart circa la truppa facilità di penetrazione nel territorio francese dalla frontiera tedesca per via ferroviaria, che alcuni lavori fatti dai tedeschi procurano gli abitanti della Mosa, che desiderano supportare il meno avantaggiosamente possibile il primo contatto col nemico in caso di guerra.

Il Ministro Picquart risponde che se il territorio nostro fosse violato, il tempo necessario per attaccare la frontiera nel territorio per mobilitare di prendere le misure necessarie alla difesa.

(8) **Parigi**. 15. — Il deputato Raynaud de la Charette ha presentato alla Camera una proposta di legge per abrogare, se è possibile, i progetti che potrebbero occasionare le devoluzioni dei beni appartenenti a stabilimenti pubblici del culto soppressi dalla legge di separazione, per mettere una soluzione anticheole delle difficoltà.

Anche Sarrieu, Cruppi e Giuseppe Reinach hanno opposto le loro firme a tale proposta.

UNGHERIA.

(8) **Budapest**. 15. — *Camera dei deputati*. — Il Presidente del Consiglio Wekerle, rispondendo alle somme pagate *à forfait* ai giornali, dichiara che il Gabinetto è deciso a porre fine a tale stato di cose, presentando al Parlamento un progetto di legge che proibisca non solo di pagare ai giornali somme *à forfait*, ma anche di favorire i giornali in qualsiasi altra maniera.

Questo progetto di legge sarà presentato al più presto possibile, rinsserrerà la vita pubblica ungherese e garantirà, all'estero, il buon nome dell'Ungheria.

Il Presidente del Consiglio aggiunge che non prenderà alcun provvedimento che possa limitare la libertà di stampa, che è il principale fattore della vita pubblica ed un diritto assicurato dalle leggi del regno costituzionale (vivi applausi).

RUMANIA.

(8) **Bucarest** 14 — *Camera* — Si approva il progetto che aumenta l'effettivo della fanteria sulle frontiere di quarto battaglione di milizia territoriale in ciascun reggimento di fanteria.

DA PARIGI.

(Fuoriprogramma della notte).

Parigi 15, ore 2,15 — Dopo la seduta del Senato nei corridoi del *Luxembourg*, come in quelli del *Palais Bourbon*, si era molto animazione.

Si discutevano le diverse congetture.

Degli uni si parlava di discorsi uditi fra Clemenceau e Briand e quindi crisi parziale; gli altri invece parlavano per una diminuzione del bilancio in seguito al voto del Senato di rinviare il progetto alla Commissione, sebbene Briand, con senso di situazione, si fosse limitato a marcare in questione di fiducia soltanto sulla soppressione della dichiarazione, che fu approvata (*Voli Parl. ederò*).

I meglio informati asserivano invece che nella conferenza di stamane in casa Clemenceau, l'accordo fra i ministri si era completamente ristabilito su tutti i punti.

Qualche frazione della maggioranza mostra, in realtà, del malumore verso Briand che accusa di troppa remissività seguendo a motivo o pretesto le nuove modificazioni introdotte nel modulo contratto per l'uso delle chiese, che Briand ha ieri comunicato alla Camera definitivo nella conferenza col Prefetto della Senna.

Ma è opinione prevalente tra i parlamentari più autorevoli che la Camera finirà per consentire nelle modificazioni che apporterà il Senato al progetto, purchè non siano sostanziali e non alterino l'essenza della legge.

Secondo informazioni attinte a buona fonte mi risulterebbe poi che il signor Clemenceau ha precato Buisson di mandare ogni questione che implicasi responsabilità alla parte del Gabinetto di quanto egli. Clemenceau, sarà ristabilito, tanto più che si tratterebbe di pochi giorni, essendo il suo stato in progressivo miglioramento.

E qui si aggiunge che il partito radicale vi consentirà indubbiamente.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

Lione 15. — Secondo la *Semaine religieuse* se il Governo lasciera, in base alla legge, piena libertà ai sindaci sui contratti di uso delle chiese, si può ritenere che l'accettazione delle condizioni proposte dai vescovi sarà pressochè unanime.

Nella diocesi di Lione sopra 700 parrocchie non ci sono che 10 sindaci: quasi la metà dei sindaci hanno data l'accettazione senza attendere la nuova formula di contratto.

Dopo il voto del Senato.

Parigi. 15. — I giornali repubblicani annunziano che la Camera si riunirà venerdì per discutere circa la legge sulle pubbliche riunioni.

La *Petite Republique* vede in quel voto una manifestazione di inquietudine di alcuni repubblicani spaventati dalle audacie fatte alla Chiesa, ma nota che la maggioranza di ieri è poco omogenea. Dice in una questione di tanta importanza qualche divergenza non può nè deve portare disordine.

L'Eclair crede che — Briand si fosse ingannato maggiormente avrebbe potuto vincere facilmente.

Per la *Lanterne* il Senato col suo voto ha voluto affermare il principio di autonomia municipale minacciato da Briand.

La *Republique Francaise* nessun i combiati di avere voluto allontanare l'era della pace religiosa.

L'Echo de Paris rileva che Briand non è stato battuto, perchè non aveva posto la questione di fiducia, e che il principio che ispira la legge è salvo: aggiunge però che è inseguibile la dimostrazione di sfiducia da parte del Senato.

Il *Gaulois* nov vede nella seduta del Senato di ieri che un episodio della lotta tra Briand, Clemenceau e Combes.

L'Echo de Paris discusse difficile trarre dalla discussione di ieri indicazioni precise, perchè la critica sono state fatte quasi tutte da cattolici.

La *Libre Parole* constatando il voto al quale non potranno più rifiutarsi di adempiere al loro ministero, scorge divenire una specie di scelleratezza. (Applausi).

Bienvenu Martin (ministro). Il Governo non vuol far nulla che possa turbare le abitudini del paese e ledere la libertà di coscienza e di credenza. Esso è perfettamente lieto, fare rispettare le leggi repubblicane, evitando l'intolleranza, la persecuzione e la guerra religiosa.

Se non si raggiunge immediatamente lo scopo, chi potrebbe rimproverarlo di aver cercato il meglio offrendo ai cattolici la scelta tra diversi mezzi di assicurare la celebrazione delle cerimonie del culto in modo legale? (Applausi).

Il Governo, soggiunge, non dà importanza alla formalità della dichiarazione, perchè la separazione venisse fatta a vantaggio di tutti i cittadini e non solo a vantaggio dei cattoli i ribelli.

Dichiara che il Governo difende soprattutto la soppressione della dichiarazione, sulla quale non esiterà a termina chiedendo al Senato di approvare senza modificazioni il progetto approvato dalla Camera per evitare ritardi.

De Marcelli, conserv., osserva che Combes stesso riconobbe che la Chiesa non poteva uniformarsi alla legge su affatto e accettare ciò che

Il libro di Kuropatkine sulla guerra.

Londra. 14.— I giornali danno larghi estratti

giapponese, libro che fu confiscato in Russia subito dopo la sua pubblicazione.

Kuropatkine fa un quadro dello stato di confusione deplorevole dell'esercito russo. Mostra i generali che si rifiutarono più volte di obbedire ai suoi ordini: cita i generali Stiderling e Kanibare che resero rispettivamente responsabili dei disastri di Schao e di Mukden. Il dipinge senza esperienza e dice che su essi era talvolta impossibile di far conto.

Kuropatkine dice che gli ufficiali superiori erano deplorevolmente indisciplinati: si mostravano più disposti a mettere in esecuzione i loro propri piani che quelli del generale in capo. Dichiara che gli ufficiali, in principio pieni di disprezzo per i loro avversari, li giudicarono poi molto al di sopra del loro valore.

L'ex generale in capo cita vari casi di ufficiali che abbandonarono la linea di combattimento per il più futili pretesti e confronta questa codardia col coraggio dei giapponesi. Il cui solo obbiettivo era vincere o morire. Nondimeno, malgrado tutto questo, quando la pace fu firmata, l'esercito russo era efficace e ben preparato alla guerra. La grande maggioranza degli ufficiali ha sempre dimostrato grande coraggio e solide qualità militari.

Lo scrittore, terminando, dichiara che quando fu firmata la pace, la Russia, mercè i progressi compiuti dai suoi eserciti, si era acquistata il diritto alla vittoria, ma che in seguito alla situazione interna turbata ed all'indifferenza della nazione per questa guerra, il morale elevato, indispensabile per ottenere questa vittoria le mancava.

Psicologia parlamentare.

Fu notato da qualche giornale, che si diverte nelle indagini psicologiche, avere, il bilancio dell'Interno raccolto alla votazione segreta soli 57 voti contrari, mentre i voti contrari salirono ad 81 nella votazione, contemporaneamente avvenuta, del progetto relativo ai direttori distrettuali.

In fin dei conti nulla che non sia matematicamente vero; ma non altrettanto possiamo dire delle conclusioni che da queste premesse si vorrebbero trarre.

La Camera, si dice, ha inteso di dimostrare la sua ostilità all'on. Rava, il quale, avrebbe dovuto presentare subito le sue dimissioni.

La verità bisogna avere un bien molto confuso sul valore delle parole maggioranza e minoranza, quando si arriva ad attribuire significato di ostilità o di adesione ad una votazione, che avviene con sì scarso divario di voti, in luogo con una maggioranza di 60 voti, malgrado l'aspra guerra, onde quel disegno era stato oggetto nella discussione.

Ma, in ogni caso, il solo che non poteva essere colpito dal voto, qualunque desse fosse stato, è proprio l'on. Rava, il quale del progetto, proposto dall'on. Orlandi presentato al Parlamento dall'on. Bianchi nel 1895 e già approvato dal Senato, era semplicemente il padre putativo.

PER L'ESERCIZIO DELLE TRAMVIE.

Con la riduzione della velocità delle automotrici elettriche e col perfezionamento dei freni sono diminuiti, per quanto possibile, gli investimenti tramviari, che sono tuttavia inevitabili quando le persone si attraversano improvvisamente da vanno ed occupano il binario cosi improvvisamente, che ai guidatori manca il tempo di fermare la vettura.

A rendere meno dannosi gli investimenti furono studiati vari dispositivi per salvaguardare applicati all'estero, a quanto pare, con buon risultato. La Prefettura di Roma ordinava pertanto alcuni mesi or sono alla Società locale l'applicazione di efficaci salvaguardie alle sue vetture. Gli esperimenti non si poterono iniziare che da poco tempo e saranno proseguiti esperimentando anche un tipo americano di salvaguardia, che la Società stessa acquistò in seguito ad autorizzazione del Governo.

Ad estendere ed affrettare gli esperimenti onde stabilire al più presto il tipo definitivo di salvaguardie da applicarsi in tutto il regno, il min. on. Giolitti con decreto del 15 corr. affidò ad una Commissione tecnica l'incarico di proporre i sistemi di riparo da salvaguardia da usarsi, in via di esperimento, anteriormente, posteriormente e lateralmente alle vetture elettriche; di assistere agli esperimenti in corso ed a quelli da eseguirsi con le modalità che verranno proposte dalla Commissione stessa; e di proporre infine, in base ai risultati, i sistemi di riparo da applicarsi a delle vetture in via definitiva.

La Commissione — composta degl'ing. comm. Bracco isp. sup., cav. Bettoloni, Rigiotto e Sormani, isp. quest'ultimo segretario — iniziò stamane i suoi lavori e dovrà presentare entro due mesi le sue proposte per l'esecuzione degli esperimenti da parte delle Società tramviarie e industriali interessate. Gli esperimenti per i sistemi di salvaguardie che il Governo, sentite le Società esercenti, dovrà prescrivere in via definitiva, si sussi degli arr. 47 della legge sull'esercizio di tramvie e 289 della legge sui LL. PP.

NEL MAROCCO.

L'assassinio di Ben Mansur.

(8) **Tangeri**. 15. — Informazioni attendibili confermano che l'uccisione di Ben Mansur non è stata compiuta sul istigazione di Raisuli.

L'assassino dice di aver commesso il delitto in seguito a vessazioni di Ben Mansur a suo riguardo e soggiunge che si era rivolto al Pascià per ottenere giustizia.

Istituto Nazionale di educazione fisica.

Il Comitato centrale nella seduta del 14, dopo aver approvate le ultime modificazioni allo norme fondamentali dell'Istituto, approvò il consuntivo del 1906 ed il preventivo del 1907.

Il presidente on. Luigi Lucchini comunicava poscia il piano d'incliesta che intende fare per constatare lo stato fisico della gioventù per gli esercizi di salvazione, allo scopo di coordinare gli elementi e le condizioni in cui deve svolgersi la sua azione speciosa e profondo quale sia realmente lo stato fisico del nostro popolo, che ci fa dolorosa impressione.

Le linee di massima, per assicurare le condizioni e rispettare il voto del Congresso di Torino, riguardano:

scheda anagrafica, che deve dar conto dello stato complessivo di vita e di sviluppo dei vari rami della educazione fisica in ciascun Comune: del Regno e del numero e qualità delle varie istituzioni scolastiche ed educative, presso cui funzionano o debba funzionare l'educazione fisica;

scheda scolastica, destinata a precisare le condizioni e circostanze di tutte le funzione nei varii e singoli istituti d'istruzione e d'educazione;

scheda sociale, per cui si conoscerannno le stesse circostanze e condizioni in relazione ai diversi sodalizi ginnastici, di tiro a segno e sportivi che vi attendono.

I Comitati Provinciali, chiamati ad attuare e dirigere l'inchiesta, dovranno altresì completarne e inseggiarne i dati con tutti quegli apprezzamenti o quelle considerazioni che valgano a rendersa più chiara e precisa l'esposizione e trarne meglio emergere i risultati. Questi poi saranno raccolti in una pubblicazione, la prima del genere, che farà epoca negli annali della educazione fisica nazionale e costituirà la base, il fulcro di quel progresso e sviluppo che è la mèta dell'Istituto e a cui il nostro paese così intensamente aspira.

Il Comitato plaudì alla proposta e approvò le modalità.

Alla seduta cui parteciparono, oltre il presidente, il comm. Lucrario, l'on. Di Palma, il comm. Cora, il comm. Pardo, il conte di Carpegna, il capitano Baccari, il prof. Jorace, era pur presente l'on. sottosegr. di Stato, Sanarelli, membro del Comitato, che vivamente si compiacque della nuova sede e del lavoro di organizzazione compiuto.

Nell'adunanza di ieri si procedette al completamento del Comitato confermando in ufficio gli on. Sanarelli, Mantica e Brunialti e nominando a nuovi membri gli on. Credaro e Marazzi.

ARMI ED ARMATI

Campagna della R. nave « A. Barbarigo »

Ha fatto ritorno a Napoli la R. nave « Barbarigo » reduce da una campagna di mare in Mar Rosso e sulle coste orientali d'Africa.

Partita da Napoli il 9 marzo 1905, il 20 era a Massaua e tenne il servizio di quella stazione, compiendo frequenti crociere sulle coste della Colonia Eritrea fino al 17 ottobre.

Dal 10 ottobre 1905 al 22 gennaio 1906 la nave compì importanti missioni sulle coste della Mingurrina e del Sultanato di Obbia nell'interesse dei nostri protettorati e colonie.

Il 22 gennaio 1906 il comandante Cerrina, assunto il comando per assumere le funzioni di reggente della colonia del Benadir, al capitano di corvetta Poste di Pino.

La nave proseguì nelle missioni sulla Costa Mingurrina appoggiando l'azione dei velieri (sambuchi governativi lucaricati del servizio di controllo sulla navigazione e di impedire la tratta e il contrabbando delle armi sulla costa d'Africa a norma della Convenzione di Bruxelles.

Nell'aprile del 1906 fece ritorno in Mar Rosso, riprendendo la stazione di Massaua e la sua crociera sino fino al 20 agosto dopo di che fece ritorno sulle coste della Somalia per le occorrenti missioni a disposizione del R. console generale in Aden.

Il 25 gennaio 1907 sostituita dal « Marcantonio Colonna » partì da Massaua per rimpatriare.

Durante la campagna la nave ha percorso circa 20.000 miglia.

Divisione navale russa.

Biserta. 15. — La divisione di istruzione russa composta della corazzata *Cesarevitc* e dell'incrociatore *Bogatir*, che era ancorata qui dal 3 gennaio è partita per Tolone.

L'incrociatore avedese *Distengheta* partirà domani per Algeri.

Nella flotta inglese.

(8) **Londra**. 15. — Si annunzia che la notizia del ritiro dell'ammiraglio Beresford di accettare il comando della squadra della Manica è priva di fondamento. Nello scorso settembre Lord Beresford aveva il comando di questa squadra, ma con certe condizioni. Da allora vi sono state trattative fra lui e l'ammiragliato circa l'effettivo della squadra. Si assicura che le gravi divergenze di opinione che erano sorte in tali trattative sono state appianate.

L'effettivo della squadra rimane stabilito a quattordici incrociatori corazzati e tre cacciatorpediniere.

In certe epoche dell'anno la *Home fleet* si unirà alla squadra della Manica sotto il comando supremo di Lord Beresford per eseguire manovre.

ECONOMIA E STATISTICA

La Francia a Messina.

Il signor Roger De Mony, v. Console di Francia a Messina, in un rapporto al suo Governo rileva che in Francia occupa il sesto posto nelle importazioni a Messina, ma che tale situazione potrebbe essere molto migliorata se una linea di navigazione francese facesse capo regolarmente al porto di Messina.

Per avviare relazioni di commercio con Messina, Catania e Siracusa che non sono piano trascurabili, il signor De Mony consiglia i commercianti di trattare gli affari non per lettera ma sul posto mediante commessi viaggiatori che parlino ben l'italiano: di adattarsi al gusto della clientela di accordare buone condizioni di pagamento do no aver assunto informazioni sulla solvibilità.

Il sig. De Mony ritiene che per questa via la Francia non tarderebbe a riguadagnare il posto perduto, o per lo meno che le merci francesi sono generalmente preferite in Sicilia, specialmente dalle classi agiate.

Commercio dell'Italia nelle Indie

In venti anni, dal 1886 al 1906, il valore della esportazione italiana nell'India britannica è cresciuto di 1 a 3, mentre l'esportazione totale è cresciuta in proporzione di 1 a 2.

L'Italia ha pertanto guadagnato quanto la Francia: tutti i paesi poi si sono avvantaggiati della mutua partecipazione alla vita dell'Inghilterra nel commercio della sua grande colonia, la cui quota parte da 9[10 nel 1885-86 sceso a 7[10 nel 1904-1906.

Il movimento di ascesa dell'esportazione italiana nell'India data dal 1899-900; nel 1905-906 raggiunse L. 33.837,000.

Esso è principalmente costituito dai seguenti prodotti: corallo, conterie, tessuti di cotone a colori stampati, tessuti di seta, marmo, abiti e calzature, zolfo, cordami, filati di cotone, lavorie, frutti e cerigni ecc.

Il maggiore aumento si è verificato nei prodotti tessili di cotone e seta ed sceo i dati.

	Coloserie	Seterie	Lanerie
1885-86	L. 138,000	46,000	
1895-900	» 1,291,000	931,000	162,000
1904-905	» 4,633,000	1,493,000	492,000

Per quanto riguarda i prodotti della industria coloniera, il risultato è tanto più notevole inquantochè, in seguito al progressivo rigorismo dei costumi indiani, l'importazione generale è diminuita.

Tutti gli altri prodotti italiani, tranne poche eccezioni, sono pure in aumento ed in ascendiano, ma i più notevoli sono gli oggetti di abbigliamento (abiti, calzature, articoli di moda), lo zolfo, i frutti, gli ortaggi.

L'unica diminuzione sensibile è quella del coralio, sebbene tenga tuttavia il primo posto. Il fatto non dipende da diminuzione nella quantità, ma dal ribasso nei prezzi per la concorrenza giapponese. Infatti mentre la quantità nel 1904-905 fu superiore a quella del 1885-86, il valore è sceso del 62 0[0.

La altra diminuzione riguarda le conterie di Venezia, ed anche per questo prodotto ha influito la riduzione nel prezzo.

Relativamente scarso è lo sviluppo della esportazione italiana nell'India dei prodotti alimentari. Solamente notevole è l'aumento nelle frutta e ortaggi, in specie patate e mandorle.

Per ragioni di clima e perchè la grande massa della popolazione è indigena, nell'India è assai scarsa la penetrazione dei prodotti alimentari italiani in Europa, ciò che spiega come l'esportazione del vino e dell'olio, due articoli che l'Italia potrebbe fornire si mantenerebbe stazionaria.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

R. D. che reca talune aggiunte agli articoli 9 e 31 del decreto 15 marzo 1906, n. 90, riguardante l'ordinamento della R. scuola macchinisti.

RR. DD. riflettenti: approvazione dello statuto organico dell'istituto scolastico « Ferrone-Morani » in Levanto; riordinamento della scuola professionale d'arti decorative di Bologna.

Elenco dei laureati nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti.

R. Marina. — Movimenti. — Tess. di vascello: Bernardo Micciarelli dalla Dir. art. arm. Spezia Stan. radiotelegrafica, in missione speciale a Milano - Enrico Landi dalla « Ferruccio » alla disponibilità — Giuseppe Calvino dalla « Castelfidardo » al Ministero — Luigi Colleticti dalla disponibilità alla « Lepanto » — Alberto D'Amore dalla « Lepanto » alla disponibilità — Mario Albaique id. alla « Ferruccio » — Egidio Ricciardelli dalla « V. Pisani » alla Direz. artigli. armam. Spezia Stan. radiotelegrafica — Enrico Viale dalla « Lepanto » alla « Vespucci » — Ottavio Caviglia dalla disponibilità alla « V. Pisani » incar. mat. elettr. e subag. — Luigi Aiello id. alla Lepanto.

Sottot. (corp.) Giuseppe Spisani dalla Difesa loc. Taranto alla Dir. art. arm. Napoli — Id. (timoni) Luigi Lorio (nuova nomina) alle C. R. E Spezia — Id. (corp.) Andrea Amale (id.) alla Dif. loc. Taranto.

Sbarca dalla « nave » Lepanto » il cap. macch. Cesare Berini assist. dal pari grado Umb. Cabianca.

Il cap. medico Nicola Monteriisi imbarca a Genova sul pir. « Sardegna » per Plata in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Ernesto Mensa imbarca a Napoli sul « Madonna » per New-York id. id.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Investimen o ferroviario.

Milano, 15, ore 24.20. — (*Coriere*). Questa notte alle 22.20 il treno omnibus passeggieri, proveniente da Milano, ha investito in coda un treno merci nella stazione di Cologno.

Sei passeggieri e il capo treno rimasero feriti non gravemente.

Nell' Italia Centrale.

Ancona, 14 — L'ingente furto è stato commesso oggi verso il tocco a danno dell'orefice Baldini, uno dei più noti e più abili della città.

Il Baldini andando a colazione, abbandonò il negozio chiudendolo anzichè colla solita serratura, con quella in porta di legno.

Tornato verso le 14 trovo la porta e le serrature intatte, ma svaligiato completamente il negozio.

Si calcola ascendano a 15.000 lire i gioielli rubati, tra cui orari ricchi e magnifici bracciali e un splendido filo di perle, apparecchi all'avv. Carlo Vivanti che il aveva destinati alla sua fidanzata.

La polizia crede di essere riuscente sulle traccie dei ladri.

— Oggi abbiamo avuto una dimostrazione dei fischiatori, i quali si sono recati con le rispettive vetture sotto il Municipio per protestare contro l'intenzione del sindaco di far portare l'orario dei tramway dalle 6 ant. alle 21, rilmendo la tariffa a 10 centesimi la corsa.

Una Commissione di esercenti fu ricevuta dallo stesso sindaco, avv. Petrelli, il quale promise di far si che la riforma tramviaria non debba danneggiarli.

— Un incendio, di cui stiamo per le cause ha, stamane, distrutto completamente la calzoleria di Augusto Carlotti, il quale è assicurato però alle Assicurazioni Generali Venezia.

Il negozio era posto in via degli Orefici e si deve alla prontezza dei nostri bravi pompieri se non avvennero guai maggiori.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto. 14. — (*Ibarbon*). Continua l'interruzione sulla linea Metallinano-Gallipoli.

Sono partiti moltissimi operai per costruire una passerella in vicinanza di Montalbano, onde possa subito ristabilirsi la circolazione dei treni su quella tratta.

L'ingegnere signor De Malo e parecchi funzionari di Napoli sono sopra luogo per affrettare i lavori di restauro del ponte sul fiume Acri.

— Il medico comm. Ianniffi è stato nominato membro del Comitato esecutivo per la gara provinciale di tiro a Lecce.

Taranto. 15. ore 18. — Per frane cadute, è interrotto il servizio ferroviario Potenza-Metaponto-Montegiordiano Roccaimperiale-Rossano Cariati.

Si lavora alacremente per ristabilire il servizio.

Bari, 15, ore 14.40. — Un terribile delitto ecco Giuseppe Salamida, venuto a quistione con suo figlio Donato, gli assestava un colpo di bastone sul capo e l'uccideva.

Per il voto alle donne

Bari. 14, ore 21.40. — Stasera, oratrice la professoressa Anita Pagliara, presidente del Comitato nazionale femminista di Roma, vi fu, nella sala comunale ove convennero molte signore, un Comizio privato per il voto alle donne.

Fu votato un ordine del giorno reclamante l'approvazione del progetto Mirabelli presentato alla Camera per il suffragio femminile. (Nel 2067)

Nelle Isole.

Messina. 15 — Le acque torrenziali degli scorsi giorni hanno determinato, in territorio di Terocrisi, l'ingrossamento del fiume Alcantara con continuo scoscendimento delle ripe e pericolo di crollo delle case sovrastanti, nonchè l'asportazione di un lungo tratto della strada Tommasi, della quale si dovette ordinare la chiusura.

— Una frana è caduta sulla strada Cesaro-Bronte, presso Salacollo, ostruendola.

Una seconda frana è caduta sulla contrada Scrofa, in territorio di Naso, coprendo, per circa 20 metri la strada provinciale Messina-Palermo.

Un'altra frana, infine, si è verificata nell'abitato di Tusa, in località Sorce, sino alla strada ferrata di Raccuia, producendo il crollo di varie case e minacciandone altre. Il transito è chiuso.

Il prefetto di Messina, conte Capitelli, ha ordinato inviato funzionari del Genio civile e di P. S., alcuni o soldati per provvedimenti del caso e per la tutela dell'ordine pubblico.

Nella Provincia Romana.

Roneiglione, 15. — Questa notte nella propria abitazione, si è suicidato, con un colpo di rivoltella, il contadino trentaquattrenne Brannini Francesco, appartenente a buona famiglia di qui. Si ignorano, sino a questo momento, le cause che hanno spinto al triste passo il povero giovane.

Cori 15 — Alcuni possessori di tabacco di contrabbando, posti in contravvenzione, uniti ad una cinquantina di contadini, hanno tentato una dimostrazione colle armi contro gli agenti di finanza, cercando anche invadere il Municipio.

Accorsi prontamente i carabinieri, l'ordine fu ristabilito senza notevoli incidenti.

Albano 16. — La Giunta P. A. approvò la conferma della nostra esattoria, gerita dalla Ditta Borra, per un altro quinquennio, ossia fino al 1912. La popolazione, in specie gli esercenti, ne è soddisfatta perchè in realtà la Ditta Borra ha sempre tenuto un sistema generalmente apprezzato.

— L'assemblea della nostra Cooperativa di consumo approvò il conto consuntivo 1905-906 e per dar prova dell'unanime soddisfazione, riconfermò in carica gli amministratori uscenti, e non potendo respingere le dimissioni del cons. ing. Sabatini, lo aggiunse al collegio sindacale, nominandolo cons. il sig. Romolo Muzzi

Monteliberetti, 15 — I contadini che vantavano diritti di semina e di pascolo sulle terre dei signori Bombrini, hanno cessato l'agitazione accordandosi amichevolmente col sig. Fontana, agente della casa Bombrini, col desiderio di Monterotondo e col giudace sig. Pericca che interposero i loro buoni uffici per facilitare la composizione della vertenza.

Campagnano, 15 — Ieri, nella frazione Cesano, circa 200 contadini invasero le terre dei fratelli Silli, vantando su di esse dei diritti di semina.

Intervenuto il delegato Liviuati, con la forza, riuscì a disamare i contadini dal continuare il dissodamento che avevano iniziato. Tamendosi, però una nuova ripresa, è partito per Roma il sindaco con la speranza di poter comporre la vertenza.

Civitella d'Agliano, 15 — L'agitazione dei contadini per la rivendicazione di parte delle terre dei conti Cavalletti, si è improvvisamente inasprita. Il R. Commissario cav. Rotiari ha chiesto rinforzi, prendendo disposizioni severe per evitare nuovi disordini.

Fiano. — Ieri sera, il Consiglio Comunale, convocato d'urgenza, ha ratificato, con voto unanime, l'accordo intervenuto fra i contadini, rappresentati dal Sindaco, ed il rappresentante di casa Menotti.

Nella stessa adunanza fu pure approvato un voto di plauso, per l'opera spiegata in questa vertenza, dal Prefetto sen. Colmayer.

Il perito agronomo ha già iniziato le operazioni per la ripartizione delle quote dei prodotti, fra la comunità e casa Menotti.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 9 corrente, in Nerola ed il successivo giorno 10 in Montorio Romano, sono stati attivati ai servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

Ferrovie dello Stato.

Nuovi lavori.

L'Amalia, ha approvato i seguenti lavori:

Ampliamento del fabbricato viaggiatori impianto binario e sistemazione servizio merci P. V. nella stazione di Morbegno.

Prolungamento binario a Roma del Rojale.

Impianto gru di 6 tonnellate a Biella.

Ampliamento della stazione di Mantova.

Ampliam. e riordino a Bolzato.

Impianto binario a San Marco Reggiano.

Ampliam. della biglietteria a Torino P. S.

Impianto binari a Chivasso.

Sistemazione di binari a Sesto Calende.

Sistemazione servizio d'acqua a Fossacesia.

Forniture.

La fornitura di pennelli e pennellesse (gara 18 dicembre) è stata aggiudicata alle Ditte: Ugo Pogliano di Milano, Raffaele Sposino di Firenze, Annibale Passamati di Torino, Breghieri Michele di Milano quella di 2700 tubi bollitori di rame gialla 3 corre alla Società metallurgica italiana di Livorno.

Gara per ql. 20.000 di tubo di ferro per condotta incendio (5 gennaio e. a) alla Società anonima Bianchiere di Torino.

Gare ed appalti.

La direz. gen. ha indetto le seguenti gare:

Fornitura di succhielli, trivelle e punte per trapani — Id. di verrine ad olive ed a catenaccio. Termine utile per le articole 25 corr.

Fornitura di kg. 3800.000 piombo in pani 27 cor rentei — Id. di boccole d'acciaio per velocità id marzo p. v., ore 18) — Id. di kg. 4000 argentone o Packfond (24 corr).

SCIENZE E LETTERE.

(S) **Parigi**, 14. — Si annuncia la morte di Marcel Bernard, membro dell'Accademia delle Scienze. Esso aveva 59 anni.

E' morto pure Ferdinand Level, ex-direttore del giornale *Le Monde*, egli aveva 73 anni.

Accademia di Francia

(S) **Parigi**, 14. — L'accademia ha eletto a primo scrutinio:

Maurizio Donnay al posto di Alberi Sorel con 17 voti, contro 9 a Marcel Prevost e 6 a René Doumic.

e lo storico march. di Segur, a pr. scrutinio con 21 voti, al posto di Ronsse.

Le opere di Goldoni pel suo centenario.

Le opere complete di Carlo Goldoni, secondo le deliberazioni del Consiglio comunale di Venezia saranno ordinate così: l'edizione comincierà con le note autobiografiche; seguirà le commedie in ordine cronologico e finalmente le tragicommedie, gli intermezzi, i melodrammi, i epistolario, le memorie nel testo originale francese con note illustrative. Il saggio bibliografico chiuderà la raccolta. Il primo volume uscirà nel corso di quest'anno, gli altri nei 5 anni successivi.

Drammi di terra e di mare.

Gravi disgrazie causate dal maltempo.

Campobasso. 15 — Stamane, a causa delle copiose pioggie e nevi cadute, si è verificato nella parte vecchia dell'abitato lo sprofondamento di una casa.

Sono stati estratti dalle macerie tre morti e vari feriti, dei quali alcuni gravemente.

Il Prefetto e le altre Autorità si trovano sul luogo.

(S) **Potenza**. 15. — Sono crollate varie case dell'abitato di Tursi. Vi sono a deplorare tre vittime.

Si sono recati sul posto un ingegnere del Genio civile, un drappello di dieci zappatori ed un rinforzo di carabinieri.

Una frana a Modane.

Chambery, 15 — Una frana è caduta nella miniera di antracite a Modane ed ha seppellito tre operai, di cui uno è morto e altri due feriti.

Il disastro del « Larchmont ».

Providence. 14.) — Il cap. del naufragato Larchmont » dovette riconoscere che la sua scialuppa fu una delle prime, se non la prima, a lasciar la nave. L'equipaggio era sceso nei cantoni senza ordini e senza sapere dove andare.

Questa dichiarazione produce impressione, perchè 19 superstiti del naufragio appartengono all'equipaggio.

Collisione a mare.

(S) **Tokio.** 15. — Il *Decanha*, che ha a bordo il principe Fushima, ha avuto una collisione al largo di Iyo col *Shanoin Maru* ed ha dovuto ritornare a Kobe.

Nessuna avvidente di persone a bordo del *Decanha*.

Il *Shanoha Maru*, dopo l'urto, si è incendiato. La sorte dell'equipaggio è ignota.

Il *Decanha* potrà ripartire prossimamente.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — La Compagnia di Tina di Lorenzo, in marzo tornerà dall'America e dopo un breve riposo, riprenderà il corso delle recite in Italia per poi, in novembre, venir la fine dell'anno, intirare un'altra *tournée* in America.

— Il nuovo anno comico, iniziato col primo giorno di Quaresima ci dà, oltre gli annunciati cambiamenti di artisti, le seguenti novità: Compagnie Tovaglieri-Casloni-Talli: Branorini-Solari: Saltarelli: la formazione delle Compagnie Cosmi-Vitti; Navarri: Campioni: la continuazione di tutte le dialettali e il ripeso di Tommaso Salvini, Ermete Zacconi, della Reiter, M. R. Guidantoni, Enrico Cappelli, della Bonvouni Lavaggi della Gigli Guerra Gramatica, della Bernieri, della Di Rovorbella e della Franci.

— Il conte Broglì, direttore del Manzoni di Milano, dopo la rinunzia di D'Annunzio, aveva interpellato per un'opera drammatica Gabriele D'Annunzio, ma questi ha risposto telegraficamente che: la scienità dell'avvenimento e il nome da sostituire gli vietavano di accettare il lusinghiero invito.

— Fumagalli vita compagnia e verso la metà di marzo inizierà una *tournée* nell'Italia settentrionale. La prima rappresentazione avverrà con *Giustizia* e *Kaine* di Shakespeare, protagonista la Franchini che riprenderà il repertorio drammatico. Fra le novità il Fumagalli darà *Ecce Homo* di Franzé, *Elpe* di Hauptmann e *Hille Bobe* di Paul: rappresenterà pure il *Riccardo III* di Shakespeare.

— **Sarah Bernhardt** è stata nominata con Decreto di ieri professoressa di declamazione al posto del def. Laugier. Il Consiglio avve presentato la terna: Sarah Bernhardt, Leitner e R. Duflos.

Lirica. — Ecco il bilancio della stagione teatrale di quest'anno che, invero, è terminata al teatro Vittorio Emanuele di Messina.

Vennero rappresentate *Zaza* con completo successo e col maggior numero di rappresentazioni; *Manon* di Massenet, *Carmen*, *Maestro di cappella*, *Cavalleria*, *Paglincci* e *Nazarener*.

Gli interpreti furono le signore Monti Brunner, Ticci, Baldassarre, i tenori Andreini e Matroiani, baritoni Badiali e Toggi ecc. Direttore d'orchestra il maestro Puffan.

La stagione non poteva riuscire migliore, nè dare risultati più favorevoli all'impresa Grioli Sturniolo e S.

Concerti. — Il concerto di ieri alla *Sala Umberto* ha rivelato nella signora Bice Nasi Palma, che affrontava per la prima volta il pubblico romano, una pianista di non comune valore.

La gentile artista si guadagnò subito le simpatie dell'uditorio eletto e assai numeroso, per il fuoco non mai esuberante robusto, ma sicuro e dolce per il frasseggiare elegante e per la nobilità d'intendimenti poriati nelle varie interpretazioni.

Eseguì con successo musica di Beethoven, Chopin, Schumann, Liszt, e fu specialmente festeggiata nell'esecuzione della *Grande polonaise brillante precedee d'un « andante spianato »* di Chopin e nel *1° tempo del concerto in do* di Bajardi, nei quali brani ebbe valorosa coadiuvatore l'insigne prof. Francesco Bajardi.

Alla signora Nasi Palma venne offerto un gran numero di magnifiche *corbeilles*.

COSE LOCALI.

L'impianto elettrico comunale e la questione della pubblica illuminazione.

Ieri furono distribuite al Consiglio comunale le proposte della Giunta per un impianto elettrico comunale, e il progetto di modificazioni ai contratti vigenti fra il Comune di Roma e la Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma.

Avremmo voluto pubblicare integralmente la proposta della Giunta; ma si tratta di un volumetto di 93 pagine di stampa minuta a base di discussioni tecniche, che non si possono nè integralmente pubblicare, nè riassumere senza un enorme spazio.

La proposta della Giunta è divisa in quattro capitoli. Progetto tecnico di esecuzione — Importanza dell'industria municipale — Offerte della Società anglo-romana — Modalità per l'attuazione del progetto municipale.

Riserviamoci di parlarne dopo di averla esaminata, pubblichiamo intanto — perchè più brevi — i due progetti di modificazioni ai contratti vigenti della Società anglo-romana.

Roma, 10 gennaio 1907.

Ill.° signor Sindaco,

Le necessità derivanti alla città di Roma dalla sua dignità di capitale del Regno, bipongono ai suoi reggitori l'obbligo di affrontare con larghezza di vedute e con fermezza di propositi la serie dei problemi complessi e molteplici che sono inerenti al vivere civile di una grande Metropoli: tra i quali, non ultimi, si presentano quelli riguardanti i servizi pubblici e più specialmente quello dell'illuminazione e della forza motrice a buon mercato. E senza dubbio va resa lode all'attuale civica rappresentanza per osservare preoccupata e per aver studiata la questione con amore e perseveranza.

Senonchè considerando con la maggiore serenità la soluzione ventilata, consistente nella creazione di un'Officina elettrica municipale, noi siamo venuti nella ferma opinione che non sia la più adatta a conseguire lo scopo e perchè richiede l'impiego già *precedo* di tanti milioni e perchè molti altri non *precedenti*, come è dimostrato dall'esperienza e perchè si basa sull'illusione di enormi guadagni, facili a presentarsi oltre ogni prudente misura — ciò che si avverò in tutte le lunghi esperimenti già fatti altrove la più luminosa riprova.

E tanto più stimiamo sarebbe da abbandonarsi troppo spensieratamente inquantochè, mentre da una parte il Comune di Roma ricorrerà in occasioni ed in necessità di rivolgere al altri scopi più consentanei ai bisogni di una capitale le somme ingenti che si vorrebbero immobilizzare per un solo servizio, d'altra parte esso potrebbe senza sacrifici raggiungere più facilmente e sicuramente il suo scopo qualora intendesse giovarsi dell'esperienza, della buona volontà e della potenza finanziaria della Società nostra, la quale da tanti anni esercita con lode — affermiamo non senza orgoglio — tale importante servizio.

Invitati dalla S. V. a presentare proposte, ci siamo accinti all'opera con ogni sollecitudine; ed abbiamo l'onore di sottoporre al suo esame un progetto che rappresenta lo sforzo massimo compatibile alla nostra, che arrischia il suo avvenire in un'impresa audace pur di far condizioni che giungano a soddisfare, a nostro avviso, gli equi desideri del Comune e della cittadinanza.

Ed il fare assegnamento con la nostra offerta rinunciamo ad una parte importantissima degli utili a noi legittimamente spettanti e portiamo il nostro contingente immobiliare e non trascurabile alle finanze municipali, veniamo insieme ad offrire alla cittadinanza e specialmente ai meno fortunati, un mezzo vantaggioso di provvedere al loro bisogno di luce e di forza finora riservati soltanto ai grandi consumatori.

Si è rimproverato talvolta alla Società nostra di tenere alla monopolizzazione del servizio della illuminazione.

Ciò non è esatto in modo assoluto. E' vero bensì che noi abbiamo la profonda persuasione che senza una potente organizzazione sia tecnica che finanziaria non può sperarsi che si ottenga un servizio corrispondente in modo efficace ai bisogni di una grande città.

Noi pensiamo diversamente quei Comuni che municipalizzano i pubblici servizi, sebbene poi non ottengano nella maggior parte dei casi l'effetto desiderato: il che avviene per ragioni ormai troppo note, chiaramente ma senza illusioni quelle di poter conseguire in pratica ciò che dichiarebbesi dalle formule, non volendosi tenere conto di circostanze e di coefficienti che vengono a perfettamente modificare nel mondo dei fatti le promesse dei puri teorici.

Noi abbiamo dedicato da lunghi anni le nostre forze, non senza coraggiose iniziative e lavoro perseverante, a rendere appunto un servizio organizzato capace di funzionare lodevolmente e di ben corrispondere alle moderne esigenze di un pubblico servisito: e sappiamo di aver raggiunto lo scopo, per quanto è dato ad uomini di buona volontà.

La Società nostra è dunque oggi un mezzo pronto e valido nelle mani di una saggia Amministrazione municipale per quelle linee che fossero *reclamate* la volontà di giovarsene a vantaggio del pubblico.

Possiamo dunque non tener conto delle accuse interessate come delle ingiurie e delle insinuazioni con le quali si tenda a denigrare, con evidenti malafede, ogni nostro atto.

Ma, intanto, oggiuno deve riconoscere che la nostra società non costituisce un trust nocivo e non già un monopolio, poichè a niuno è vietato di tentare ciò che *privati* facemmo spontaneamente e soli, rischiando opera e capitale; nè il buon successo di un'impresa onestamente rimproverare come un delitto.

E' fuori di dubbio però, per chiunque esamini le cose in buona fede e al lume della ragione, che alla riuscita d'imprese come la nostra occorre grande copia di capitali, il cui ammortamento è necessario provvedere in due modi: con tariffe rimunerative e con tempo sufficiente. E poichè alle primo rinunciamo con l'offerta che abbiamo l'onore di presentare (sebbene esse tariffe fossero già abbastanza ridotte da precedenti accordi), si manifesta imperiosamente la necessità di rivolgersi al secondo fattore, che è il tempo.

Anche qui si presentò per altro un ostacolo nella ripugnanza evidente che hanno i pubblici consessi ad accordare prolungamenti di concessioni.

E anche a ciò abbiamo provveduto, chiedendo che, finita l'attuale concessione, ci sia accordata una semplice licenza di esercitare la nostra industria, *senza alcun privilegio*: il che, si suole accordare e tutti, e crediamo anzi sapere che da altra Società consimile ci già stata diretta a codesto on. Comune una domanda consimile.

Il solo favore da noi richiesto è che in corrispettivo del quarantu milioni circa di utili cui finanziariamente con la presente proposta, il Comune s'impegni a non gravare la licenza con tasse di occupazione del sottosuolo pubblico ed altri simili, poichè ciò neutralizzerebbe il beneficio che se ne aspetta.

La S. V. I. nella sua equità, riconosca che questa Società non richiede davvero troppo!

Pronti del resto a fornire tutte le spiegazioni e notizie che valgano a meglio lumeggiare il valore e la portata del progetto che le presentiamo unitamente con questo foglio. La preghiamo di voler gradire i sensi del nostro più devoto ossequio.

Per la Società Anglo-Romana per la illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

il Gen.: **C. Ponchatin.**

Tariffe risultanti dal contratto.

			Attuali	dal 1908	dal 1918
Gas:					
Comune:	Per Illuminazione	per M.c. cent.	17	16	15
Privati:	Per Illuminazione	»	21	20	19
	Per riscaldamento e forza motrice	»	16	15	14
Elettricità:					
Comune:	(Archi da 14 ampère per Utenze a per Illuminazione)		5,35	5	
Privati:	(Per illuminazione)	»	7	6 1/2	6
	A contatore	»	3	3	3
	A cavallo vapore	Orario diurno	L. 110		
		Orario continuo	» 230		

Noli mensili Contatori Gas. Noli mensili Prese Gas.

Per Contatori da bocchi	Noli contatori Gas Tariffe attuali L. Cent.	Tar. proposte L. Cent.	Noli prese Gas Tar. attuali Tar. proposte L. Cent.	L. Cent.
3	0,80	0,50	0,30	0,25
5	1,—	0,65	0,60	0,40
10	1,20	0,80	0,70	0,45
20	1,70	1,20	0,90	0,60
30	2,10	1,40	1,—	0,70
50	3,—	2,—	1,20	0,80
100	3,80	2,80	1,30	0,90
80	4,80	3,20	1,40	0,96
100	5,80	4,—	1,65	1,10
150	8,70	5,80	2,—	1,30

Noli mensili Contatori Elettrici.

Fino a kilowatti da 16 candele	Tariffe attuali L.	Tariffe proposte L.
25	50	2,— 1,40
50	100	3,— 2,10
100	200	5,— 3,30

Vantaggi lumeellari derivanti dall'applicazione delle nuove tariffe e proposte.

Comune:

Gas: Contesimi 3 a m.³ (17 a 14), su m.³ 4.600.000 (v. allegato *B*)		L.	138.000
Elettricità: Lampade pubbliche ad arco attuali da 14 ampère (cent. 5.35 a 3), n. 1.000	2.714.800	»	57.580
Stabilimenti municipali 3 centesimi (da 7 a 4) per chilowatt-ora, su ottow. 5.787.200		»	17.680
Contatori concessi dal 10 000 sugli utili della Società di cui all'art. 15 delle nostre proposte (secondo testo variato in		»	100.000
	Totale al *Comune*	L.	313.200

Abbonati:

Gas: Illuminazione, un centesimo (21 a 20) al m.³, su m.³ 13.580.000		L.	135.800
Riscaldamento e Forza motrice, due cent. (da 16 a 14) al m.³, su m.³ 2.585.000	»		51,700
Elettricità: Illuminazione, due cent. per chilowatt-ora (7 a 5) ottowatt 32.000.000 (si calcolano sotow. 40.000.000, poichè sugli altri ottow. 12.400.000 fu già concesso il ribasso al gruppo consumatori)	800.000	»	
Forza motrice, un centesimo (3 a 2), su 8.000.000 di ottowatt-ora dati a contatore	»	80,000	
Su forza motrice a cavallo annuo, si valuta almeno	»	150.000	
Nota			
Preso gas 1/3 circa di	L. 115.517	»	38,500
Contatori gas 1/3 circa di	290.815	»	96.950
Contatori elettrici 1/3 circa di	161.135	»	53,750
Totale agli *Abbonati*		—— L.	1.406.700

Totale di vantaggio annuo fra *Comune* ed *Abbonati* L. 1.719.900

Questi due progetti — 22 di concessione formano un vantaggio totale di L. 37.837.800.

Sports

Il Concorso internazionale di Skis, di cui già abbiamo parlato, ha avuto luogo con un tempo magnifico sul Mont Genèvre presso Briançon. L'esercito italiano era rappresentato dal maggiore Porta, dal capitano Bassino e Riviera e dai tenenti Veniesi e Naviglione.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Montecarlo, 15, ore 10.30 — *Ufic Bénisien* — Il premio dell'Hotel Metropole (serie) riuni ieri 66 tiratori.

1° e 2° divis. fra i signori conte de Maran e E. Clark i quali ambedue a metri 24 uccisero ciascuno 5 piccioni girando 9 colpi.

3° il sig. Bradley il quale a 27 metri e tirando pure 9 colpi, uccise 8 piccioni.

L'altra *poule* fu vinta dal sig. Journet.

Oggi 2ª e 3ª prova, incoraggiante premio dei brillets (banca) — 1000 franchi oltre m'ontrata di 50 fr.).

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione Penale.

Pres. cav. Giannattasio - Giudici: avv. Sinolfi e Fabris - P. M. avv. Tommasini - Canc. Corsetti.

Il processo della marchesa Venezia

Apertasi l'udienza alle 12 precise presa la parola l'avv. Ulderico Mazzolani, difensore della signora Felicita Monachesi, costituitasi parte civile per le truffe commesse in suo danno dallo Sposato e per il furto dei gioielli patito sempre per opera della Sposato.

L'avv. Mazzolani dichiaro subito che la Monachesi si era costituita parte civile nel presente processo soltanto per salvaguardare la sua onorabilità inquantochè la Sposato aveva affermato che si era allontanata dalla famiglia per ragioni particolari.

Concluse affidando la sorte della Sposato al Tribunale, il quale — affermo l'avv. Mazzolani — farà opera meritoria se nella sua sentenza vorrà dichiarare che la Monachesi fu vittima della sua grande ed infinita bonta.

Subito dopo prese la parola l'egregio P. M. cav. Tommasi, il quale, dopo di aver sostenuto la colpabilità di tutti e tre gli imputati chiese che il Ciarchi, ritenuto colpevole, invece di truffa, di furto, fosse condannato a 2 anni di reclusione e a L. 200 di multa: il prete Ferretti, quale complice dei reati commessi dalla Sposato, a 2 anni di reclusione e a L. 200 di multa; la Sposato a 3 anni di reclusione e a L. 300 di multa.

Poscia cominciarono le arringhe dei difensori: primo a prendere la parola fu l'avv. Baldassarri in difesa della Sposato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 16 febbraio 1907 - S. Giuliana

Leva il Sole ore 7.8 m. — Tramonta ore 5.41 s.

Luna la Luna alle ore 2.8 m. - Tramonta alle 9.35 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Febbraio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-18.7	sereno	Nizza	8.3	1/2 coper.
Amburgo	-1.0	coperto	Zurigo	1.2	coperto
Vienna	-3.1	nebbioso	Corunna, lì	9.0	sereno
Madrid	1.6	sereno	Malta	12.0	1/2 coper.
Parigi	1.7	1/2 coper.	Atene	9.8	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	8.2	coperto	calmo	8.2	-4.7
Torino	-0.2	1/4 coperto	—	5.8	-1.0
Milano	-0.1	coperto	—	5.8	-1.8
Tenezia	2.0	1/4 coperto	legg. mosso	5.0	-1.0
Bologna	2.0	coperto	—	3.6	-1.1
Ravenna	2.5	coperto	—	4.4	-0.1
Ancona	5.5	piovoso	agitato	7.6	1.4
Firenze	6.8	coperto	—	11.2	6.0
ROMA	6.6	coperto	—	11.5	7.2
Bari	10.2	coperto	mosso	13.8	9.0
Napoli	9.3	piovoso	agitato	11.7	7.2
Caggiano	6.3	piovoso	—	10.5	4.0
Tiriolo	5.2	nebbioso	—	7.8	2.0
Palermo	15.2	sereno	temporalo	15.4	5.6
Messina	11.8	1/2 coperto	mosso	14.5	9.0
Cagliari	10.0	1/2 coperto	calmo	10.3	4.0

Probabilità: venti forti meridionali al Sud, settentrionali altrove; cielo vario all'estremo Nord, nuvoloso altrove; pioggia altrove; mare agitato, massime lungo le coste meridionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0° alla altezza della stazione di 50.6. Barometro a mezzodì 758.8. Termometro cent. g. **massima 10.0 minima 7.3.**

Umidità relativa assoluta a 9/0. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: piovoso.

Cambio di consentimento.

Turca, al druidico rito
Lambeggia negli occhi lo sdegno;
Di nuovi lidi informi congegno
Sorge ardonico, ardito
Sulla riva del Lazio, che in alto
Aderge il suo dirce la scopo.

Spiegazione del passatempo precedente:
MODA-NATURA

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell' 11 FEBBRAIO 1907 (continuazione)

Desiderii Giuseppe operaio, con Angeletti Angela
Tarti Angelo agente, con Cardi Ida
Mattioli Giuseppe muratore, con Cardi Giulia
Tirrarani Gaetano cantore, con De Carolis Anna
Gili Natale bigliettaio, con Giuliani Cesarina
Febbrari Luigi impiegato, con Proietti Virginia
Sabatelli Luigi falegname, con Fretta Italia
Bocchi Agostino scrivano, con Gelfrede Santilla
Mazza Gaetano tipografo, con Bicocchi Zeraide
Zari Giuseppe falegname, con Bonocore Maria
Lamberti Renato verniciatore, con Santarelli Teresa
Quattrocchi Pietro macchinista, con Santarelli Carolina
Talmeri Angelo fattorino, con Angelini Elisa
Lessarini Francesco portiere, con Iorri Maria

MATRIMONI del 12 FEBBRAIO 1907.

Panzieri Camillo pubblicista, con Franceschi Gelfrede
Cristofari Giuseppe impiegato, con Bruni Domenica

MATRIMONI del 13 FEBBRAIO 1907.

Bertazzi Cleidoro mattonatore, con Passerini Adele

Nati e morti denunziati il 13 febbraio 1907
Nati 37
Morti 50 dei quali 12 sotto i 7 anni

Morti.

Berti Maria fu Nicola, Roma, 70 nubile
Mazzini Angelica fu Antonio, Roma, 76 ved. Silvestrini
Alfano Angela fu Luigi, Lora, 84 ved. Alimigiani
Mantinelli Angelo fu Pietro, Roma, 72 ved. Mordesoli
Macci Marinella di Giuseppe, Roma, 37 ved. Ferrari
Biondoli Maria Maddalena fu Giuseppe, Terano, 78 vedova Gemmini
Conversi Giuditta fu Francesco, Grottaferrata, 69 dom. sub.
Busponi Cristina fu Giovanni, Roma, 65 ved. Romanato
Santoni Eufemia fu Giuseppe, Sarzano, 72 ved. Mercatelli
Caro Giovanni fu Francesco, Ittri, 63 coniug.
Delardi Maddalena di Michele, Castelmaggiore 35 con. Sesi
Tiburzani Francesco di Silvestro, Arcoli Piceno 45 con. Seri
Tosi Caterina fu Benedetto, Tivoli 70 nub.
Iannone Fortunata fu Francesco, Atina 64 con. Ghirardi
Mugnoli Angelo fu Giuseppe, Sarzano 82 ved.
Mosetti Pasqua fu Giuseppe, Serrone 46 ved. Rizzo
Ignizzi Raffaele fu G. B., Roma 68 ved. Fiorini
Di Segni Mario di Angelo, Roma 21 commer. con.
Iacoucci Antonio fu Faustino, Zagarolo 54 vignarolo cel.
Impiccini Riccardo fu Isaia, Norcia 34 beccaio cel.
Farina Giuseppe fu Giacomo, Leonessa 64 ved.
Cortesini Elisabetta fu Rocco, Roma 65 ved. Fanti
Fantini Antonio fu Gaetano, Roma 69 coniug. ved.
Tenni Nicolina fu Giovanni, Roma 64 ved. Tamburri
De Santis Achille fu Giuseppe, Roma 48 calz. cel.
Fantini Giuseppe fu Gerenzio, Roma 60 coniug. ved.
Perozzi Pasquale fu Domenico, Ripatransone 75 cont. cel.
Balassi Emilio, Roma 28 conco cel.
Mariani Pietro fu Domenico, Roma 58 cont. cel.
Felici Luisa fu Antonio, Velletri 75 ved. Sciambi
Colabiera Vincenzo fu Domenico, Frosinone 70 cont. cel.
Bernardini Pietro fu Giuseppe, Collevecchio 69 fruttiv. vel.
Pellina Giulia di Orazio, Roma 30 nub.
Mazzari Vittoria fu Giuseppe, Roma 72 con. Cattano
Barraglia Maria

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 15 febbr. - Pres. **Marcora** - *ore 14.5.*

Per Giosuè Carducci.

Montanti, rilevate le gravi notizie sulla salute di Giosuè Carducci pubblicate dai giornali, dice che, non come deputato del Collegio, ove il grande poeta nacque, perchè Giosuè Carducci, più che gloria di Pietrasanta, è lustro e decoro dell'Italia e del pensiero moderno, in tutto il mondo civile, ma, come rappresentante della Nazione, fa voti e fervidi auguri, perchè la vita sua nobile e preziosa sia ancora lungamente conservata all'ammirazione ed all'affetto del nostro paese.

Prega il Presidente di partecipare alla famiglia del poeta, a nome della Camera italiana, questi sentimenti di commozione profonda e di ghiedere notizie — che ci auguriamo migliori — intorno al venerato e caro infermo. (Approvazioni vivissime).

Maffezzi, deputato di Bologna, si associa.

Ferri Enrico. Come pensiero del gruppo parlamentare socialista, che stamane si è occupato dell'argomento doloroso, espone la solidarietà del sentimento dei suoi colleghi, che non è solo di augurio, ma anche di ammirazione profonda per la grande figura di Giosuè Carducci.

Ciuffelli (Istruzione) il Ministro della Istruzione appresse le tristi notizie, ha chiesto informazioni sulla salute del nostro Poeta, cui vanno la ammirazione, l'affetto e l'augurio di tutto il paese. Egli non ha ancora avuto risposta; avutala, la comunicherà alla Camera. Si associa ai voti fin qui espressi.

Presidente annuncia che fin da ieri, interpretando i sentimenti di tutta la Camera, inviò un telegramma alla consorte dell'infermo illustre — sacro non solo alla patria, ma anche a tutto il mondo civile — chiedendo notizie e facendo auguri. Aggiunge che invierà un altro telegramma oggi alla famiglia e di continuo non lascierà di chiedere nuove notizie, che comunicherà presto alla Camera, augurandosi che esse sieno sempre migliori. (Approvazioni).

I nuovi titoli di rendita.

Fasce (Tesoro) risponde al dep. Mango che sono aperte le trattative per affidare agli uffici postali del Regno le operazioni di trasmissione alla Direzione generale del debito pubblico e la riconsegna agli interessati dei titoli nominativi del Consolidato convertito.

Bertetti (Poste) conferma.

Mango ringrazia e raccomanda che i nuovi titoli siano tali da rendere impossibili le contraffazioni.

Nel territorio di Gerfalco.

Facta (Interno) risponde con l'on. Vizzi che le condizioni della pubblica sicurezza nel territorio di Gerfalco, non sono soddisfacenti, ed assicura che furono date disposizioni per renderle migliori.

Vizzi raccomanda che sia rinforzato il servizio di pubblica sicurezza nella provincia di Grosseto e specialmente nel territorio di Gerfalco.

Scuole pratiche di agricoltura.

Sanarelli (Agricoltura) dichiara agli onorevoli Miliani, Valeri e Raineri che è pronto un disegno di legge per migliorare le condizioni del personale insegnante nelle scuole pratiche di agricoltura e che sarà in breve presentato.

Miliani prende atto e ringrazia.

Facilitazioni ferrov. a taluni agenti.

Dari (LL. PP.) dichiara agli on. Raineri e Fabri che furono trasmesse alla Commissione parlamentare, la quale si occupa del disegno di legge, tramviario, le istanze degli agenti di unite amministrazioni tramviarie, perchè sieno estese a loro favore le disposizioni contenute nell'art. 21 della legge 30 giugno 1908.

Raineri ringrazia.

Il Pretore di Galeata.

Colosimo (Giustizia), assicura l'on Campi Numa che fu già provveduto alla nomina del pretore di Galeata.

Campi Numa augura che la nomina sia caduta sopra un magistrato, il quale possa esercitare il suo ufficio.

Disservizio ferroviario.

Dari (LL. PP.) dichiara all'on. Guerritore che furono adottati provvedimenti disciplinari in seguito all'incidente seguito presso Taranto l'11 settembre scorso.

Guerritore, considera quest'incidente come una nuova prova del disservizio ferroviario: è veramente inesplicabile che sissi tenuto fermo per oltre quattro ore il diretto 801, a pochi chilometri da Taranto.

Il Congresso dei magistrati

Colosimo (giustizia), promesso che riuscirà indugiando a smentire, a tempo opportuno, le gravi notizie che, quasi per alimentare l'agitazione dei magistrati, si spargevano sul Congresso dei medesimi, impressionando vivamente l'opinione pubblica, legge il testo della interrogazione del deputato Ferri Enrico sul trattamento fatto, in occasione dell'imminente Congresso dei magistrati, ai procuratore del Re ed a due sostituti del pubblico ministero presso il tribunale di Roma, in onta ai ogni più elementare rispetto per la loro dignità personale e per la indipendenza della magistratura».

Risponde innanzi tutto all'inizio, nel quale si occupa all'imminente Congresso dei magistrati, dichiarando di voler mettere le cose a posto e riferendosi a quanto il ministro Gallo rispose in occasione di un'analoga interpellanza del senatore Quarta nell'altro ramo del Parlamento.

La Commissione ordinatrice del Congresso si presentò al ministro con il quale, dopo una breve e cortese intervista, convenne di rimandarlo.

Dopo nessuno più parlò sull'argomento col ministro il quale, pertanto, non ebbe modo ed occasione di consentire o di rifiutare il suo consenso. L'agitazione veramente cominciò quando l'on. Gallo presentò alla Camera i noti progetti giudiziari. Essa non parve molto ponderata: sembrò, anzi, una agitazione...

Fulci... preparatoria...

Colosimo... Sì, preparatoria. Dunque a parer mio, continua il Sottosegretario di Stato, l'agitazione cominciò e si diffuse a proposito dei progetti del ministro Gallo.

Allora le notizie più strane si sparsero per Roma e per la penisola, massime per il trattamento fatto a due sostituti procuratori del Re a Roma. Spiega che costoro non avevano alcun diritto di designare persino avendo compiuto l'ufficio come segretari della Commissione consultiva, mentre il procuratore del Re fu mandato ad un ufficio più consentaneo alle sue attitudini. Si dice che questo procuratore del Re si fosse dimesso: non solo egli non si dimise, ma ancora, affermò con sicura coscienza, non avrebbe avuto alcuna plausibile ragione di farlo, chè nessuna offesa fu dal Governo inflitta nè alla sua dignità personale, nè all'indipendenza della magistratura. La indipendenza della magistratura è cosa sacra e nessuno mai oserebbe attentare contro di essa (vive approvazioni).

Ferri E. Comprende che l'on. Colosimo non poteva variare la sostanza della risposta data dall'on. Gallo ad analoga interpellanza dell'on. sen. Quarta.

Egli, quindi, non è stato che il fonografo più o meno brillante del ministro Gallo. L'on. Colosimo ha opportunamente osservato che la interrogazione è arrivata alla discussione quando il vento come fa si tace: ma la colpa non è sua, perchè la Camera era chiusa.

Accenna ad una immensa quantità di lettere che egli riceve quotidianamente, come da ogni classe di cittadini, anche da moltissimi magistrati (mormorii) in quelle lettere si trova il tanto più vitale della loro esistenza di magistrati. Il solo fatto che è cessato il rumore, non deve dare argomento al Governo per ritenere che sia cessato il disagio morale ed economico della magistratura.

In ordine al provvedimento preso a carico del cavalier Calabrese, che non si ha il coraggio di sostenere, nega che non sia stata una vera punizione. Il cav. Calabrese fu punito, perchè si era rifiutato d'infierire sui suoi dipendenti per fare scrivere il Congresso.

Colosimo (Giustizia). Creda a me, on. Ferri, questo non è esatto. Ella, è stata male informata.

Ferri E. Invece posso confermare le mie informazioni. (Rumori. E se è grave il richiamo alla circolare Taiani del 1886, che vieta ai pretori di abbandonare la loro residenza.

Il decreto contro il cav. Calabrese fu firmato il 23, registrato alla Corte il 27, pubblicato il 28 sul *Bollettino*, del quale ora stata ritardata la stampa, ed ebbe l'effetto, che da esso si attendeva, cioè la disorganizzione del Congresso dei magistrati. Deplora che il Ministro abbia con questo atto demoralizzato e disorganizzata la magistratura. (Desagnioni e rumori vivissimi).

Il materiale d'artiglieria.

Valferis (Guerra) assicura l'on. Borghese che il nuovo materiale d'artiglieria da campagna è stato dimostrato ottimo dalle prove di tiro e di traino.

Borghese non può partecipare all'ottimismo dell'on. sottosegretario di Stato e ritiene che, prima di spendere cento milioni per il nuovo materiale, sia necessario dare maggiore estensione agli esperimenti.

La salute dell'on. Marlotti.

Mayenca chiede se la Presidenza abbia notizie della salute dell'on. Marlotti, al quale manda l'augurio di pronto ristabilimento.

Presidente dichiara che le notizie più recenti, hanno attenuata l'impressione destata dalle prime: e assicura che terrà informata la Camera delle condizioni di salute del collega, mandandogli l'augurio dell'on. Mayenca.

Documenti finanziari.

Giolitti (Pres. del Cons.) presenta una nota di variazione di consuntivo.

Bilancio dell'Agricoltura.

Papadopoli raccomanda al Ministro di associarsi al Ministro dell'Interno per eliminare la causa della pellagra perniciosa si contadini e per conseguenza all'industria agraria.

Raccomanda altresì di favorire la costituzione e l'opera dei Comizi agrari, e di incoraggiare con encomii e con premi le iniziative dei sigoli agricoltori.

Segnala i grandi risultati ottenuti con l'uso dei concimi chimici, invitando il Governo ad accordare le maggiori facilitazioni (bene! bravo!).

Luciani nota il sovercchio crescere dell'emigrazione, per la quale alcune provincie rimangono addirittura spopolate: onde crede che l'emigrazione medesima debbia essere considerata oramai dal punto di vista delle industrie, e soprattutto di quella agricola, alle quali l'eccesso di emigrazione prepara gravissimi danni.

Passa, poi, ai servizi filoserici, dimostrando come non vi sia proporzione tra la somma destinata alla ricerca ed alla distruzione della filloxera e quella che ha stabilito per la ricostituzione dei vigneti.

Ricorda i progressi ottenuti dal personale tecnico governativo, massime per ritardare la morte delle viti fillosserate e per riprodurre le barbatelle innestate.

Il Governo deve venire in aiuto dei coltivatori: esso deve proporre mezzi più efficaci di quelli proposti finora. Spesso i coltivatori si vedono nel rivio di vedere a poco a poco esaurire il prodotto dei loro vigneti o d'intraprendere la ricostituzione, per la quale mancano loro i mezzi, con la quasi sicurezza di essere ridotti alla miseria prima di raccogliere il frutto. (Approvazioni).

Valli E. si compiace di rilevare il confortante incremento industriale e agricolo del paese, notando però che il Governo deve oculatamente vigilare su tutte le questioni che hanno attinenza diretta o indiretta con la produzione.

Segnala i varii indici di una progressiva prosperità del paese, come la diminuzione della malaria e della pellagra. Dispiacente delle tasse negli affari e del commercio internazionale: ma lamenta l'assoluta insufficienza del servizio della nostra statistica. (Commenti).

Nota infatti che in Italia mancano le notizie intorno ad argomenti che sono vitali per l'economia del Paese.

Soprattutto lamenta il difetto di statistiche agrarie, delle quali a nessuno è dato disconoscere la importanza. Lamenta pure il lungo indugio frapposto alla esecuzione della legge sull'Agro romano e il successivo sovercbio sperpero di energie e di danaro, effetto dell'eccessivo frazionamento dei lavori di bonifica.

Infine raccomanda vivamente al Governo di rivolgere tutta la sua attenzione all'inquietante fenomeno della sempre crescente emigrazione, rifirmando la vigente legislazione e consacrando ogni cura a migliorare le condizioni economiche delle provincie meridionali.

Così pure esorta il Governo a favorire ed incoraggiare il movimento dei forestieri, ed a far sì che esso non sia irreparabilmente pregiudicato dalle deplorevoli attuali condizioni del servizio ferroviario: gravissimo problema che, l'oratore, ne ha piena fiducia, sarà pienamente risolto dall'on. Giolitti. Ed a questo proposito crede necessaria una sollecita inchiesta parlamentare che accerti le presenti condizioni della nostre ferrovie e proponga i rimedi più urgenti. (Approvazioni).

Il plico.

Mentre parlava l'on. Valli Eugenio dalla tribuna riservata agli uomini, un certo Galloni Romolo, operaio scarpellino, di anni 35, romano, repubblicano, lanciò nell'aula dei foglietti, volanti stampati, gridando: « Al Parlamento! Domandiamo pane per le famiglie ». I foglietti caddero sui banchi del Centro.

Condotto presso il questore De Asaria, il Galloni dice che non ha voluto compiere un atto di irriverenza verso la Camera, alla quale si è proposto soltanto di far sapere come gli scarpellini siano nuovamente in sciopero forzato per mancanza di pietra.

Aveva avuto il biglietto dall'on. Vizzi.

Il manifestino dal titolo « Il monumento a Vittorio E. sospeso » contiene un appello ai cittadini per gli scarpellini nuovamente in sciopero.

Dopo una paternale il lanciatore è stato rilasciato.

Turco si preoccupa specialmente della emigrazione, che va assumendo una gravità straordinaria nel Mezzogiorno e specialmente nelle Calabrie che hanno tanto bisogno di essere sollevate, mercè le cure più assidue del Parlamento.

Descrive lo stato tristissimo di quelle regioni travagliate dalla sventura e quasi spopolate.

Invoca solleciti provvedimenti che valgano, se non a sanare, a mitigare la piaga, e soprattutto raccomanda l'incanalamento delle correnti migratorie interne.

Dinieri il mezzo di coltivare le nostre terre e noi vi dimostreremo di essere i cittadini più solleciti per gl'interessi della patria. (Approvazione).

Miliani, lodato il Ministro on. Cocco-Ortu per aver mantenute le promesse fatte circa le statistiche agrarie e per il progetto relativo alla sistemazione dei bacini montani, rileva la deficienza del servizio della statistica e sostenuta l'opportunità dei rimboschimenti ed il riordinamento di tutte le stazioni agrarie.

Crede non si debba esagerare la portata dell'aumento del fabbisogno necessario al Ministero di agricoltura: tale aumento dipende da nuove leggi, mentre i fondi stanziati per alcuni capitoli sono assolutamente esigui. Critica l'ufficio d'informazioni commerciali che non risponde al suo scopo.

Raccomanda l'ordinamento dei musei industriali: la relativa commissione si è riunita appena tre o quattro volte. Parecchi altri servizi non vanno nel Min. di agricoltura.

Accenna al Consiglio dell'industria ed all'istruzione professionale, non che all'ufficio del lavoro, che ha compiuto fin qui opera veramente utile ed efficace.

Conclude raccomandando al Municipio i concetti da lui modestamente esposti nell'interesse del buon andamento e del miglioramento della nostra agricoltura (approvazioni).

Nitti scrisse che il Ministero di agricoltura

da qualche tempo perde sempre d'importanza. Ma abbandonio o non la smunto l'insegnamento tecnico, le acque pubbliche, l'emigrazione, il servizio sanitario del bestiame ecc.

Loda la relazione dell'on. Cacciani; gli sembra però che questa sia ottimista. I poli tre primari dell'Italia sono: l'emigrazione, la malaria e l'analfabetismo. Enumera una serie di indici di ricchezza. L'Italia ha ancora nell'industria una mediocre forza motrice. Prevale ogni giorno più la popolazione improduttiva.

611 emigrati se mandano 250 milioni, portano via oltre 150 milioni.

Descrive le stato vero dei nostri emigrati e parla dei modi di affrontare il problema dell'emigrazione. Dobbiamo fare una politica di produzione, migliorare i mezzi di scambio, regolare le acque pubbliche, combattere la malaria e l'analfabetismo.

Dubita della politica degli sgravi. Dice che abbiamo una mediocre agricoltura, un insegnamento tecnico insufficiente. Critica il sistema della scuole veterinarie, delle scuole superiori di commercio e l'istituto superiore di studi commerciali. Molti servizi del Ministero sono trascurati: non funziona l'ispettorato delle industrie, la divisione della statistica va male.

Raccomanda la riforma delle privative industriali il problema delle assicurazioni, la materia delle acque pubbliche. Vorrebbe diviso il Ministero di agricoltura e Ministero d'industria e lavoro.

Augura una politica più ardita e più larga, quale il paese desidera e quale soprattutto richiede la coscienza nazionale.

Giosuè Carducci aggravato.

Presidente comunica un telegramma, con cui il Sindaco di Bologna da notizie circa le condizioni di salute di Giosuè Carducci. Le condizioni purtroppo permangono gravissime. Bologna è trepidante per la salute del poeta altissimo.

La seduta è tolta alle 19.

Per l'ordinamento dell'esercizio ferroviario di Stato

Il progetto, che verrà agli Uffici domani, è organicamente diviso in parecchi capi: il primo contiene disposizioni generali riunendo le norme regolatrici degli organi dell'amministrazione ferroviaria: il terzo riguarda i bilanci ed i controlli: il quarto le tariffe e gli orari: il quinto il personale: il sesto il Consiglio generale del traffico: il settimo la Commissione parlamentare di vigilanza: l'ottavo ed ultimo contiene le disposizioni generali e transitorie.

L'azienda ferroviaria autonoma.

Il progetto mantiene il principio dell'autonomia dell'azienda ferroviaria coordinate però ai principi fondamentali del nostro diritto pubblico in tema di responsabilità ministeriale e di responsabilità degli amministratori del pubblico denaro. E' riconosciuto quindi il diritto del Ministero di annullare gli atti illegali dell'Amministrazione ed anche quello di negare esecutorietà per gravi motivi alle deliberazioni dell'Amministrazione stessa, con decreto motivato, udito il Consiglio dei Ministri.

E' altresì esplicitamente riconosciuto il diritto ed il dovere del Ministro dei lavori pubblici di accertarsi dell'andamento dell'azienda con ispezioni saltuarie. D'altra parte viene disciplinata con norme precise la responsabilità degli amministratori e di essa è chiamata a giudicare la Corte dei Conti.

Organi dell'Amministrazione sono il direttore generale, il Consiglio di Amministrazione e le Direzioni compartimentali. Rimandando al regolamento le norme strettamente tecniche, la legge si limita a disciplinare le attribuzioni dei suddetti organi, e il loro modo di funzionare. Con la attuazione della legge definitiva, cessano dalle loro funzioni gli attuali membri del Comitato di amministrazione.

Il nuovo Consiglio, composto del direttore generale e di otto consiglieri scelti fra i funzionari dello Stato, si rinnova ogni due anni per un quarto. I consiglieri uscenti non possono e ere rinominati che dopo quattro anni.

Il progetto determina altresì le attribuzioni delle Direzioni compartimentali, ma rimanda la determinazione del numero, della sede e della circoscrizione e l'ordinamento interno di esso a un decreto reale che sarà emanato udito il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio dei ministri.

Il capo terzo mantiene il controllo preventivo della Corte dei conti con opportune limitazioni giustificate dal carattere industriale dell'azienda e da possibili ragioni d'urgenza.

Notevoli sono le disposizioni per le quali, a salvaguardia dell'autonomia, il Ministro dei lavori pubblici che ritenga opportuno variare gli stanziamenti proposti nei bilanci della Direzione generale, deve darne speciale ragione con le note giustificative dei corrispondenti capitoli: e per la medesima ragione nuovi stanziamenti o aumenti di quelli proposti dal Governo non possono essere approvati che per legge speciale.

Il progetto disciplina pure con opportune garanzie i contratti dell'azienda ferroviaria, specialmente se conclusi in seguito a licitazione privata o per trattativa privata.

Codifica inoltre con opportuni emendamenti la pratica sinora seguita nell'aggiudicazione del materiale fisso e mobile e di quello metallico di armamento fra l'industria nazionale e quella estera, determinando quando possano dirsi pari le condizioni, e l'industria nazionale debba essere preferita.

Tariffe ed orari.

Nel capo quarto è regolata la materia delle tariffe e degli orari.

Recano le principali disposizioni:

E' ordinata entro tre anni dall'applicazione della legge la revisione delle condizioni dei trasporti, il coordinamento delle medesime per le merci alla convenzione internazionale di Berna e la semplificazione delle tariffe: ed è pure ordinata ogni quinquennio una generale revisione della nomenclatura della classificazione delle merci.

E' tenuto fermo, con qualche temperamento, il principio dell'istradamento per la via più breve; dichiarata obbligatoria la istituzione dei servizi cumulativi, fatta eccezione per le spedizioni in transito diretto e quelle con rispedizione da stazioni intermedie: quando non esista l'allacciamento fra la ferrovia ed altri mezzi di trasporto sarà istituito un servizio di corrispondenza.

E' mantenuta la disposizione della legge del luglio 1906, per la quale non può essere promossa azione giudiziaria contro l'Amministrazione ferroviaria per l'inadempimento delle condizioni di trasporto prima che siano decorsi 40 giorni dalla presentazione del reclamo amministrativo: è tuttavia notevole l'aggiunta che quando la controversia riguardi la classificazione delle merci o la applicazione delle tariffe, l'Amministrazione debba provocare sul reclamo amministrativo l'avviso motivato del Comitato permanente istituito presso il Consiglio generale del traffico.

Il progetto stabilisce il principio che l'esercizio di una linea debba esser fatto con tre coppie giornaliere di treni viaggiatori finchè il prodotto lordo annuo ricavato dai viaggiatori e dai trasporti a grande velocità non oltrepassi L. 9000 per chilometro: quando tale prodotto annuo superi le lire 9000 per chilometro, deve essere istituita una quarta coppia giornaliera di treni viaggiatori.

Il personale.

E' confermato il principio accolto nella legge del 12 luglio, che cioè le assunzioni, le nomine, gli stipendi o paghe, gli avanzamenti, la disciplina l'esonero, le condizioni di servizio in genere e le competenze accessorie del personale sono regolate con decreto reale, udito il Consiglio dei ministri. E' nuova invece la disposizione per la quale entro due anni debbano essere per decreto reale fissate le piante organiche del personale dei primi sei gradi, con determinazione del numero dei posti per ciascuna qualifica; per i rimanenti gradi la determinazione del numero dei posti per ciascuna qualifica sarà fatta con deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Si dichiarano soggetti all'approvazione del Ministro le deliberazioni di nomina, collocamento in disponibilità, licenziamento o destituzione dei capi servizio e funzionari equiparati. Contro gli atti e provvedimenti definitivi riguardanti il personale è ammesso da parte degli interessati il ricorso alla quarta sezione del Consiglio di Stato.

Fatta eccezione pel personale di fatica e di quello avventizio e salvo i diritti riservati ai sottufficiali del regio esercito e della regia armata, è mantenuto fermo il principio che le assunzioni di loro personale sono fatte per pubblico concorso.

Del pari è mantenuta ferma la disposizione che considera i ferrovieri come pubblici ufficiali.

Disposizione assai importante e che è evidentemente diretta ad una graduale epurazione del personale è quella dell'articolo 60, in virtù del quale pel periodo di due anni dalla pubblicazione della legge l'Amministrazione avrà facoltà di esonerare dal servizio funzionari ed agenti di qualsiasi grado che hanno compiuto 50 anni di età o 25 di servizio e della cui opera, a giudizio insindacabile del Consiglio, l'Amministrazione non creda di potersi utilmente giovare: ai suddetti funzionari finchè non concorrano le condizioni necessarie per la liquidazione della pensione sarà corrisposto un assegno proporzionale agli anni di servizio prestato.

Il capo sesto riproduce sostanzialmente le disposizioni del recente decreto reale che su proposta dell'on. Giantureo ha istituito il Consiglio generale e le Commissioni compartimentali del traffico, perchè la viva e vigile voce del paese concorra anche essa ad assicurare il buon andamento dell'azienda.

La Commissione di vigilanza.

Il capo settimo è l'adempimento della promessa fatta recentemente dal Presidente del Consiglio, circa la istituzione della Commissione parlamentare di vigilanza.

Essa è composta soltanto di elementi parlamentari, e cioè, di sei senatori e di sei deputati eletti dalle rispettive assemblee. I poteri della Commissione sono ampi: ad essa spetta di vigilare l'andamento dell'Amministrazione ferroviaria e di segnalare al Parlamento e al Governo i bisogni e le eventuali deficienze del servizio: a tal uopo la Commissione ha facoltà di fare tutte le indagini e tutti i rilievi che tiene opportuni. Essa si riunisce in seduta ordinaria in gennaio e in luglio di ogni anno e presenterà in novembre la sua relazione annuale al Parlamento.

Nel capo ottavo ed ultimo si contengono disposizioni in parte tratte dalle leggi precedenti, in parte opportunamente modificate.

Costruzioni ferroviarie ed ufficio legale

Degna di nota è la distinzione fra l'esercizio, che è autonomo, e le nuove costruzioni che l'Amministrazione di Stato è incaricata di eseguire per conto diretto dello Stato: la vigilanza della costruzione delle ferrovie, concesse all'industria privata sarà eseguita dall'ufficio speciale delle ferrovie istituito presso il Ministero dei lavori pubblici.

Nulla è innovato in quanto alla competenza dell'ufficio legale dell'Amministrazione delle ferrovie rispetto all'Avvocatura erariale, ma pure ammettendo che si possa affidare a pubblici professionisti la rappresentanza e la difesa dell'Amministrazione, sono stabilite opportune cautele per evitare sospetti di favoritismi e d'ingerenze scorrette.

A tal fine la scelta non potrà esser fatta che fra avvocati inscritti in appositi albi compilati da una Commissione competente ed imparziale.

Eguali cautele sono stabilite per la designazione dei medici incaricati del servizio sanitario sulle linee.

L'articolo 82 soddisfa un antico voto degli impiegati a riposo e delle rispettive famiglie dell'Amministrazione ferroviaria concedendo loro oltre un biglietto gratuito anche un biglietto a prezzo ridotto in ciascun anno.

Ai membri del Consiglio generale del traffico il progetto dà diritto alla carta di libera circolazione, e ai membri della Commissione compartimentale la concede limitatamente alle linee comprese nel compartimento.

La legge entrerà in vigore nel termine ordinario, e apposito regolamento provvederà alla esecuzione di esso, udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie, il Consiglio di Stato e il Consiglio dei ministri.

Questo è in breve il contenuto dell'importantissimo progetto che ha tenuto non solo dei precedenti disegni di legge sull'argomento, ma anche dell'esperienza fatta sin oggi dall'esercizio di Stato.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina alle ore 8.45 le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dai generali Brusati e Trombi, dal march. Calabrini e dal duca d'Ascoli, in due automobili di Corte, si sono recati a caccia a Castelporziano.

Ritornarono al Quirinale poco dopo le ore 15.

Arrivi e partenze — Ieri alle ore 13.30 è partito per Napoli l'Ambasciatore d'Inghilterra.

I funerali della Princ. Bonaparte — Ieri mattina alle 10 ha avuto luogo il trasporto funebre della Principessa Cristina Ruspoli Bonaparte.

La salma, portata a braccia dai famigliari, fu posta in un carro di prima classe che dalla villa della Principessa defunta, in via XX Settembre n. 68, si diresse alla chiesa di S. Bernardo, dove il feretro, *more nobilium*, venne adagiato in terra, nel centro del Tempio, tutto parato a lutto.

Le corone, magnifiche, superavano la cinquantina, e fra esse notammo quelle della figlia Maria e del capitano Gatti, la splendida croce di rose *thea* della principessa della Moscova, la corona inviata con gentile pensiero dagli ufficiali del 3° bersaglieri, colleghi del capitano Gatti, e quella dei nipoti principi Ruspoli.

Fra gli intervenuti erano il conte Fossati per S. A. R. la Principessa Letizia, la princ. Radzwill, le signore Butt, i conti di Campello, il conte Brazzà Ottavi, il march. di Frascara, i principi di Teano, la march. Giannotti, il sen. Carlo Mameli, i princ. Lancellotti, le signore Broglio, donna Nemè Bourbon del Monte, Santa Maria, le princ. di Poggio Suaso, il march. di Roccagiovine: il conte Wagner, donna Giudita Frascara Ruspoli, i conti Lancellotti, il princ. Massimo, donna Eugenia ed Enrico Ruspoli, la princ. Maria Borghese del Vivaro, il conte Rasponi Dugué de Mac Carthy Pierre, don Prospero Colonna con la princ. di Sonnino, donna Isabella Boncompagni, il march. Luciani.

Il conte Negroni, la contessa Bacchetti, il marchese Bentivoglio, la contessa Bala, il conte Primoli, la principessa Vogoriolcs, il princ. D. Francesco Del-Drago, il conte Manassei, la principessa Lovatelli, la principessa di S. Faustino, il principe Antici-Mattei, il march. Campanari, la contessa Mezzacapo, il principe d'Antuni, il conte Bruschi-Salgari, la signora Canonico, il conte Bezzi, il principe di Belmonte, la principessa Odescalchi, la principessa Elena Rospigliosi, la principessa Piombino, la contessa Antonelli, la marchesa Rivetti, il conte Gnoli, la marchesa di Castelbolfino, il cav. Masanello Varise, il magg. Tinozzi ed uno stuolo ancora di signori appartenenti all'aristocrazia romana.

Dopo l'assoluzione e la messa officiata da don Roberto Segantini, parroco della chiesa, la salma viene ricollocata sul carro, diretta al Verano.

Solo i parenti e pochi intimi seguirono il convoglio che si allontanò sotto una pioggia fitta ed insistente.

La sortizione — A giorni il Consiglio comunale dovrà procedere alla sortizione dei consiglieri uscenti. Sedono di diritto 18 consiglieri anziani e 12 dovranno essere sorteggiati verificandosi quattro vacanze per la morte dei cons. Vitelleschi, Del Drago e Rugarini e per le dimissioni del cons. Franchetti.

Coltivazione delle api — Il cav. Costantini Direttore dell'Osservatorio governativo di apicoltura in Roma, ricorda a quanti amano dedicarsi alla speciale coltura delle api, che dalle 15 alle 17 dei giorni di mercoledì e domenica impartirà gratuitamente lezioni teorico-pratiche di apicoltura razionale.

La leva dei nati nel 1887 — L'albanco degl'iscritti sulla lista di leva dei nati nell'anno 1887 trovasi ostensibile nella Direzione dell'Ufficio municipale di statistica posto in via Poli 54 p. 3°. Gl'interessati stessi, per l'esattezza del numero, secondo l'ordine alfabetico che segue, sono invitati a recarsi alle ore 9 del giorni qui appresso stabiliti in via di S. S. Ambrogio n. 3.

Iscritti avanti i cognomi colla iniziale:

A mercoledì 20 febbraio 1907.
B giovedì 21 id.
C venerdì 22 id.
D, E, F sabato 23 id.
G, H, I, K, L lunedì 25 id.
M, N, O martedì 26 id.
P, Q mercoledì 27 id.
R, S giovedì 28 id.
T, U, V, Z venerdì 1° marzo ed iscritti aggiunti.

Rammenta poi a quei giovani che avessero diritto all'assegnazione alla terza categoria di presentarsi subito i certificati necessari a comprovare il loro titolo e ad esibirli al suddetto ufficio affinchè possa compilare i documenti richiesti dalla legge che debbono presentarsi al Consiglio di leva presso della chiusura della sessione stabilita pel giorno 1° agosto p. v.

L'iscrizione nelle liste elettorali. Da oggi a tutto il 28 corr. un esemplare degli elenchi di coloro di cui si propone la iscrizione o la cancellazione nelle liste elettorali, politica amministrativa e commerciale, nonchè di quelle delle persone le cui domande d'iscrizione non furono accolte, rimarrà affisso all'Albo Pretorio, ed un altro esemplare coi documenti relativi a ciascun nome, insieme con le liste, rimarrà nella Direzione di statistica, posta in via poli 54, p. 2°, con diritto ad ogni cittadino di prenderne cognizione.

Chiunque nel termine sopra indicato, può reclamare alla Commissione elettorale della Provincia contro qualsiasi iscrizione, cancellazione, dinieg o iscrizione ed omissione nelle liste elettorali negli elenchi proposti dalla Commissione comunale.

I reclami possono anche essere presentati nello stesso termine alla Commissione comunale che li trasmetterà alla Commissione elettorale della Provincia.

Con lo stesso mezzo e nello stesso periodo di tempo si possono dirigere alla Commissione Comunale reclami che riguardano la lista degli elettori commerciali.

Società Lancisiana — Nell'Anfiteatro della Scuola di anatomia umana (Via Agostino Depretis) la Società Lancisiana, oggi alle ore 21, terrà l'adunanza ordinaria per discutere il seguente ordine del giorno:

1. S. Pende: Sull'emiplegia gassosa della cisti felle a — 2. N. Pende: Sopra un caso d'inferione da b. gassogeno anserobio — 3. G. Zampiloni: Una sindrome insolita di origine cerebrale — 4 G. Zampilloni: Osservazioni sul parassita della terzana maligna — 5. V. Montesano: Sulla follicolare atrofizzante cirrosi epatica di un tipo speciale — 6. V. Bariera: Eritopsia primitiva del labbro — 7. V. Bariera: Lussazione dell'ancona secondaria ad artrite blenorragica — S. G. Galli: Ricerche sulla antagonismo batterico.

La scuola pedagogica. — Presso la segreteria della scuola pedagogica (Palazzo Ghistiniani, via della Dogana Vecchia) si ricevono fino a tutto il 25 febbraio, le iscrizioni al primo anno *Corso pratico di psicologia sperimentale applicata alla pedagogia*, corso tenuto dai proff. Giuseppe Sergi, Santo De Sanctis, Ettore Chiarini.

Le lezioni avranno luogo nei locali della scuola stessa, dopo le 18 di ogni giorno e cominceranno il 2 marzo.

L'esplizio dei ciechi ai suoi benefattori. — Ieri mattina nella chiesa di S. Andrea delle Fratte si è celebrato un funerale in suffragio del marchese Landolfo Carcano nell'anniversario della sua morte.

Alla funzione assisteva una larga rappresentanza dell'ospizio dei ciechi « Margherito di Savoia » che il compianto marchese istituì erede dei suoi beni.

In questa circostanza la vedova marchesa Carcano ha elargito all'ospizio la somma di lire 1000.

Una alto gentile. — Per dare un bel esempio alle sordomute ed ai sordomuti del R. Istituto pei sordomuti, il generale Duce dispose che il penultimo giorno di carnevale avesse luogo anche al Cinematografo Moderno accompagnati dalle maestre e degli assistenti con l'intervento del Censore.

Il proprietario del Cinematografo signor Alberini, volle che lo spettacolo fatto appositamente pei sordomuti, fosse gratuito.

I sordomuti passarono un'ora di vera gioia e si divertirono moltissimo.

Al signor Alberini va detta una parola di lode e di ringraziamento per l'atto gentile.

Assoc. Comm. Romana. L'altra sera al palazzo Ruspoli, ebbe luogo l'assemblea gen. dell'Assoc. Comm. Industr. Agric. Romana, per discussione dal vice pres. sen. Luigi Rossi. Intervennero numerosissimi soci.

Furono approvati i bilanci e la relaz. del Consiglio direttr. pel 1906, e quello preventivo 1907.

Procedutosi alla rinnovazione parziale delle cariche sociali, fu confermato a pres. Don Augusto Torlonia, e furono eletti: a vice pres. il cav. Ia. Carroni; a cons. i cav. Ing. Comm. Ing. Agli; cav. G. Parisi; ing. P. Ceci; G. Cicerone; comm. ing. L. Mazzanti; cav. T. Pinchetti; A. Roesler Franz, Basilici A. e Lucchesa cav. E.

Furono prese, infine, deliberazioni di prime interno.

Il Cons. direttr. è convocato per lunedì prossa.

Associazione Nazionale tra gli ispettori scolastici. — Presieduto dall on. Cimati, si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale degli ispettori scolastici. Tra le varie deliberazioni prese notasi i voti espressi per l'avocazione della scuola allo Stato; per la soppressione della tassa d'esame di maturità e di licenza elementare a favore di tutti gli alunni poveri e per l'estensione agli ispettori dei provvedimenti a favore dei provveditori agli studi.

Si è deliberato pure di intensificare le pratiche perchè i figli o gli orfani degli ispettori scolastici possano conseguire posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti nazionali.

Orchestra municipale. — Domani alle ore 16, avrà luogo all'Argentina il 35° concerto popolare.

Il programma comprende la sinfonia *Olimpia* di Spontini la *Serenata* in *re* magg. op. 11 di Brahmse, *Corte e fuga* per organo di G. S. Bach. L'introduzione dell'atto primo del *Feroaal* del D'Indy, e l'*Incantesimo del fuoco* della *Walkiria*.

L'Ass. fra rappresentanti di commercio, in v. S. Luigi de' Francesi 38, si è radunata in assemblea gen. domattina alle ore 9 per discutere il seguente ordine del giorno: Comunic. della Presidenza: relaz. del Cons. direttr. e dei sindaci approv. consuntivo 1906, preventivo 1906. Elezioni: del presidente, di 6 consiglieri, dell'uff. dei sindaci, della presid. delle assemblee.

Il Comitato liberale del I. Collegio (Monticapitelli), invita quei cittadini di fede costituzionale che hanno i requisiti necessari per essere iscritti elettori, a recarsi alla sede del Comitato in via de' Serpenti 28, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 d'ogni giorno, ove si ricevono le iscrizioni senza spesa alcuna.

Il « Cinematografo Moderno » al Quirinale D'altra parte il sig. Alberini, direttore tecnico e comproprietario del « Cinematografo Moderno » e del « Salone Lumière », fa avolto, alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, di S. A. R. la Principessa Letizia e dei vari personaggi di Corte, una rappresentazione cinematografica che, durata oltre due ore, è riuscita di piena soddisfazione degli augusti spettatori.

Congratulazioni col bravo sig. Alberini e con il « Cinematografo Moderno ».

Il gigante Pisjakoff — La direzione del « Cinematografo Moderno » ha potuto ottenere che il gigante Pisjakoff, differendo la sua partenza, si scrita vedere anche nelle rappresentazioni di oggi alle ore 18 in poi. Il prezzo d'ingresso resta invariato in cent. 20.

L'Esposizione di Belle Arti — Stamane, con l'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina, s'inaugura, alle 10, la 77ª Esposizione di Belle Arti promossa dalla Società degli Amatori e Cultori.

Il valore artistico delle opere e l'ordinamento accurato della Mostra certo assicureranno il favore del pubblico romano e straniero per questa nostra annuale Esposizione. La quale sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 17.

Un richiamo — Il cav. uff. sig. avv. Tommaso Quirico è pregato di passare alla nostra Amministrazione per ritirare alcuni documenti al suo indirizzo che lo interessano.

Il contraddittorio degli studenti. — Ieri mattina, in un'aula dell'Università, ha avuto luogo il contraddittorio indetto dagli studenti clericali e socialisti sotto la presidenza dell'onorevole Luzzatti.

Il disordine e le grida sono stati tali, però, che il contraddittorio ha avuto un esito tutt'altro che felice.

Non si è avuto a deplorare tuttavia nessun disordine grave, avendo gli studenti, di una parte e dell'altra, malgrado la vivacità loro, voluto evitare all'on. Luzzatti di dolersi di aver assunta la presidenza del comizio.

Congresso degli ingegneri del Catasto — Il Congresso degli ingegneri del Catasto sarà tenuto in Roma nei giorni 24, 25 e 26 corr. e s'inaugurerà la mattina del 24, alle 9, nella sede, gentilmente concessa dall'Associaz. tra Piemontesi, Liguri e Sardi, posta in via Firenze, 48, piano primo.

L'ordine del giorno contiene temi interessantissimi.

L'esperimento d'aratura meccanica che doveva aver luogo domani nella tenuta di Torre, di proprietà del principe Torlonia, è stato, a causa del cattivo tempo, rimandato a giorno da destinarsi.

La Ditta Cesare Castelli, che tiene il proprio negozio di cappelli **in via in Aquiro 70-74**, non ha alcuna succursale. E ciò ad evitare confusioni od equivoci con altri negozi dello stesso genere in carie da parati.

La Ditta Castelli, dispone di un largo assortimento di articoli-novità di ogni specie e di stile modernissimo: di fregi e decorazioni e l'ultima specialità in *trasparenti* e *vetrofania* a prezzi ridottissimi.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,00. G. Borghese, fotografe, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **42-37** - Ammin. **42-56**

Investimenti. L'altro ieri, alle 17,30, il conte Faina dott. Claudio, passando pel Corso, in prossimità di piazza S. Carlo, fu investito da un automobile segnato col N. 55-244. Riportò contusioni alla gamba sinistra.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 4 giorni.

Le sue buone lezioni — Contigliosi, di 13 anni, abitante in piazza della Pilotta 6, passando ieri, per via Alessandrina, fu investito da un carretto, guidato da persona sconosciuta.

Riportò contusioni ed escoriazioni al ginocchio ed al braccio destro, che i sanitari della Consolazione giudicarono guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

Malore improvviso. — Alle 7,30 di ieri, il manovale Romolo Bottini, di 26 anni, abitante in via Tasso 161, colto da improvviso malore, cadde sui gradi di S. Giovanni in Laterano, riportando ferite in varie parti del corpo.

I sanitari del vicino ospedale si riservarono il giudizio.

Bastonate! — Carmela De Martino di s. 26 da Napoli, abitante in una stanza subaffittatale dal coniugi Angelilli, che nel pianterreno dello stesso casa, in via Tiburtina 121, esercitano un negozio di vino, ieri, venuta a questione con la moglie dell'Angelilli, fu da lei e dal marito suo bastonata in modo da costringerla a recarsi all'ospedale del Policlinico.

I medici la tennero in osservazione, riserbandosi ogni giudizio.

Ladri di cesti — La notte scorsa, gli agenti Ottogalli G. e Zagarolo F. del commissariato di Porta Pia, incontrarono sul Viale della Regina tre individui che portavano due sacchi e che alla vista delle guardie, gettati i sacchi a terra, fuggirono.

Le guardie però li inseguirono e ne raggiunsero e dichiararono in arresto due.

Essi sono: Corsetti Pio di anni 21 e Saltucci Giacomo di anni 18.

Nei due sacchi, sequestrati, gli agenti trovarono 17 chilogrammi di filo di rame telefonico rubati la stessa notte a Ponte Milvio.

— Pure gli agenti di Porta Pia, hanno arrestato, ieri mattina, il pregiudicato Testari Renato, Parco, di Angelo e De Sanctis Armando, accusati di avere rubato in casa del barone Leonardo Ginati, che abita in via Ludovisi n. 36, dell'argenteria da tavola.

Autore principale del furto, sarebbe il De Sanctis, ex cocchiere del barone Ginati, gli altri due sono accusati di complicità

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 83-90, Tel. 37-14
Salone, **giardin d'hiver**.
Colazioni o pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
— GABINETTI RISERVATI —
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

RESTAURANT DE LUXE - AMERICAN BAR
du Grand Continental Hotel - Rome
Ouverts après les Théâtres - *Téléphone 13-71*
Souper à 5 frs. et à la carte.

PRESSO
lo STABILIMENTO CAROSI
Via Flaminia N°. 195
Occasione veramente eccezionale
Coupé moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.
Milord usato, bel modello, fabbrica Ferretti.
Tilbury nuovissimo ultimo modello.
Visibili ogni giorno

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N. 58.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali celeri
fra il Mediterraneo e New-York
Il vapore **K. Wilhelm der Grosse** partirà:
da Genova il 21 Febbraio
da Napoli il 19 Febbraio
Indirizzarsi a:
ROMA: **Norddeutscher Lloyd.** Passage Bureau J. E Anniser. Corso Umberto I, 395-396
Roma: French, Lemon e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Leupold Frateli, Piazza San Siro, 19.
Napoli: Adamayer e C., Bentivo, 6.

TEATRI DI ROMA.
Roma 15 Febbraio 1907.

Costanzi. — Un uditorio assai numeroso ha assistito alla replica della *Carmen* con la nuova protagonista Carlotta Wyns dell'*Opera Comique*.

La signora Wyns, contretta ad assumere la compiena parte di *Carmen* dopo essere stata qualche tempo lontana dalle scene per una non lieve indisposizione, non sempre riuscì a vincere l'emozione che sunole ogni artista che deve presentarsi ad un pubblico nuovo, emozione che nel presente caso era doppiamente giustificata dai contrasti sorti la prima sera.

Aggiungendo a tutto questo il sorvolamo degli spettatori, si comprenderà come non sia facile dalla prova di ieri sera trarre un esatto giudizio sul valore della signora Wyns, che, del resto, è favorevolmente nota nei principali teatri dell'estero, ed ha ripetuta la *Carmen* per ben 150 sere all'*Opéra Comique* di Parigi.

Nella parte di *Micaela* la signorina D'Alberi ebbe conferma il lieticimo successo ottenuto, e dovette replicare la delorosa aria del terzo atto tra applausi unanimi e calorosi.

Ed applausi ebbero pure il Cristalli, che replicò la romanza del secondo atto e il Cisada (*Escamillo*) per quanto la inquietezza del pubblico si ripercontesse in modo evidente nelle loro interpretazioni.

Oggi riposo e domani per la 22ª d'abbonamento terza replica della *Carmen*.

Quirino — Domani sera inogo la prima rappresentazione straordinaria del cav. uff. Gustavo Salvini che interpreterà *Amleto*.

Domenica *Tartufo* di Molière e quanto prima *Re Lear*.

Quirino — Binanzi a quel pubblico elegantissimo ed affollato che si reca ad ogni rappresentazione della Compagnia Reciti, lo spettacolo di ieri sera ha avuto il più lusinghiero successo.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Fatti dalla Camera gli auguri più fervidi per la salute di Giosuè Carducci, l'on. Colosimo rispose, mettendo, come egli stesso disse, assai bene le cose a poco, alla interrogazione dell'on. Ferri Enrico, relativa al Congresso dei magistrati ed alle protese punizioni di alcuni magistrati: l'on. interrogante ripetette i soliti pistolotti tra i continui rumori e le denegazioni della Camera.

Si ripresero quindi il bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio: parlarono gli on. Papadopoli, Luciani, Valli, Turco, Miliani, e Nitti.

In fine di seduta si annunciò dal presidente che le condizioni di Giosuè Carducci permangono gravissime.

Notizie parlamentari

Ieri mattina la Commissione portuale ha alito l'on. Cassuto pel porto di Marciana Marina, l'on. Rienzi per quello di Cafalù, poi ha udito le dichiarazioni dell'ing. Inglese sui porti di Anzio, Avenza, Bari, Castellammare del Golfo e Barletta.

L'on. Rubini è stato ieri nominato dalla Sottogiunta finanze e tesoro, relatore del Bilancio di assestamento.

La Commissione pel progetto dei servizi marittimi ha nominato i primi tre gruppi delle linee, concludendo di presentare al Governo questi soli alle *turcate* delle varie linee.

Agli Uffici.

Per la nomina della Commissione che dovrà esaminare il progetto di ordinamento ferroviario sono candidati della maggioranza gli on.:

Ufficio I.	Danco e Abignente
» II	Flamberti e Cao Pinna
» III	Orlando e Tecchio
» IV	Cottafavi e Finocchiaro
» V	Bertarelli e Marzotto
» VI	Monti Guarnieri e Del Balzo
» VII	Carugati e Lazzaro
» VIII	Girardi e Negri
» IX	Borsarelli e Crespi.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di quattro proposte di legge d'iniziativa parlamentare:

Ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse a imprese private (2 commissari per ogni ufficio)

Elezione di membri del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti delle disposizioni relative ai limiti di età:

Costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Pagliarone e Cerreto:

Tombola telegrafica per l'ospedale di Città di Castello:

Modificazione all'art. 394 del Codice penale;

Tombola telegrafica a beneficio della Società delle Industrie femminili italiane;

Tombola telegrafica a favore della Società Meteorologica Italiana:

Tombola telegrafica a favore dell'erigendo Civico ospedale di Correggio.

Per la riforma finanziaria.

Alla Commissione dei tributi locali sono pervenuti i prospetti chiesti dall'on. Chimirri, intorno alle imposte dei tributi comunali del Mezzogiorno.

I membri dell'Opposizione hanno fatto osservare che questi prospetti stessi perchè troppo generici a loro avviso nel hanno domandato la specificazione del Catasto e non hanno potuto compilarsi i bilanci e di quelli che li hanno compilati indicando per questi con quali criteri di imposizione sono riusciti a fare il bilancio.

Fu iniziata la discussione sull'opportunità di riunire in modo indissolubile il problema del risarcimento al *comuni meridionali* con quello della applicazione dell'art. 272. La proposta che venisse nominata dall'opposizione, fu combattuta dalla maggioranza, per risultato pratico di rendere più complessa e difficile la discussione dei due progetti.

L'on. Orlando la propose, e la Commissione ha approvato, di sospendere ogni decisione e di udire il Ministro dell'interno ed i Ministri competenti.

Giunta delle elezioni

La discussione pubblica dell'elezione Bardolino è stata fissata al 2° marzo.

Nella riunione del 28 febbraio saranno discusse le elezioni contestate di Andria, Campobasso e Teano.

Il gruppo socialista.

Il gruppo socialista, riunitosi ieri, ha deliberato di associarsi al Sindacato dei Ferrovieri per promuovere nel Parlamento e nel paese un'agitazione del basso personale a difesa dell'esercizio di Stato e del Direttore generale comm. Bianchi, rilevando che la reazione che si va disvelando contro all'osservazionismo degli alti impiegati e di molti tra i capistazione.

Riguardo ai progetti militari, il gruppo ha deciso di intensificare l'agitazione nel paese (che non esiste), e di avolgere nel parlamento prima la pregiudiziale di un'inchiesta sull'amministraz. della guerra e poscia la sospensiva: opporsi alla tattica ostruzionista con numerosi emendamenti ai vari a ticoli.

Il Duca d'Udine a Roma.

Reduce dal lungo viaggio di circumnavigazione, durato otto mesi, a bordo della *Calabria* è giunto ieri mattina, a Roma, S. A. R. Ferdinando di Savoia, principe di Udine.

Un automobile di S. M. la Regina Madre, che lo attendeva alla stazione, lo ha condotto subito a Palazzo Margherita, in via Veneto.

Il Principe si recherà oggi al Ministero della Marina per la visita di dovere al ministro Mirabello.

Ieri il ministro ha ricevuto il comandante la *Calabria*, capitano di fregata cav. Enrico Marenco di Moriondo, aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Genova ed istruttore di S. A. R. il principe Ferdinando.

Giosuè Carducci in agonia.

(8) **Bologna**, 15. — Bollettino del mattino:

« Le prime ore della notte furono discrete, poi gori sempre le successive.

« Un po' più difficai i sintomi locali; più intensi i fenomeni respiratori e circolari. Respirazione 34. Polso irregolare, languido e variabilissimo, la cui frequenza massima tocca 120.

« Temperatura ascellare 39,7. Cianosi del viso. « Polche sempre più deficiente. Decorso rapidamente aggravantesi ».

« Firmati: *Murri, Boschi* ».

Servizio speciale del " Popolo Romano ".

Bologna, 15, ore 17,40 — Carducci è entrato in agonia; è assistito dalla famiglia e dal dottor Boschi.

Il prof. **Murri** si è fermato al suo capezzale oltre un'ora giudicando la catastrofe imminente.

Mauro telegrafato i ministri Giolitti, Rava, il sen. Canonico, i dep. Abbiate e Ferri.

(8) **Bologna**, 15. — Bollettino delle ore 18:

« Il malato è in pieno sopore. Del resto le condizioni del respiro e del circolo sono poco dissimili da quelle della mattina.

« La temperatura, dopo una spontanea discesa a 38,8, è nuovamente salita a 39,9. Deglutizione impossibile. Ritotta a poco più di nulla la quantità delle bevande e degli alimenti.

Murri - Boschi. «

Bologna, 15. — Giosuè Carducci si trova in istato comatoso. La respirazione è fatta coll'ossigeno.

E' immenso il pellegrinaggio della cittadinanza alla casa del poeta. Nessuno può salire nella camera dell'infermo: vi entrano soltanto i medici e gli intimi della famiglia.

Talvolta l'infermo sorride a chi s'avvicina.

L'emozione in città è grandissima. Giungono telegrammi da ogni parte.

Esposizione internaz. di automobili.

Delegato del Presidente del Consiglio a rappresentare il Governo all'inaugurazione della IV Esposizione internazionale di automobili, che si inaugura stamane a Torino, è partito per il Piemonte il ministro dei Lavori Pubblici Sonnino.

Il ministro on. Schanzer sarà di ritorno a Roma, domani, domenica.

Pei luttuosi fatti di Firmo.

Secondo informazioni, attinte a buone fonte, il Comune di Firmo è tra i più poveri della regione, a causa specialmente dell'emigrazione.

Quella popolazione, nel dicembre scorso, aveva domandato, con pacifiche dimostrazioni, di ottenere l'esonero dell'imposta fondiaria, dolendosi di essere stata esclusa nell'assegnazione dei sussidi per la alluvioni.

Ma è debito aggiungere che nessuna delle autorità locali ha segnalato quel Comune tra quelli danneggiati dallo alluvioni.

Una domanda per esonero della fondiaria, motivata dalle generali condizioni economiche di quella popolazione, nemmeno è pervenuta al Ministero delle finanze ed era in corso d'istruzione non essendo Firmo compreso tra i Comuni danneggiati dal terremoto, quando improvvisamente scoppiò la imprevedibile rivolta.

Da questo insieme di circostanze pare doversi dedurre che l'agitazione fosse tenuta latente dai piccoli proprietari e dai capi locali di quel Comune, forse anche per ragioni ed ire di parte.

E ciò che darà la luchiesta, a parteciparo alla rivolta di Firmo, per rappresentanza, il rappresentante del Ministero dell'Interno, il vice questore di Roma, cav. Guido Guida.

A Firmo si trovano già il sottoprefetto di Castrovillari, il sostituto procuratore del Re, il giudice istruttore e il maggior comandante la divisione carabinieri di Cosenza.

Sono cominciati gli interrogatori dei testimoni oculari della colluttazione.

Un ufficiale, ferito nel conflitto, è morto. I feriti complessivamente sarebbero 13, dei quali 4 alquanto gravi, ma nessuno in pericolo di vita.

Il Presidente del Consiglio ha disposto che siano inviate a Firmo le 3000 da distribuirsi fra i più bisognosi del luogo.

Ministero interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di San Molo Matese (Campobasso) e ne è stato nominato R. Commissario, il dott. Nicola Spadavecchia, segretario di prefettura.

Sono stati prorogati di sei mesi i poteri dei regi commissari dei Comuni di Somma Vesuviana, Ottaiano e San Giuseppe Vesuviano, in Provincia di Napoli.

Ministero Esteri.

Ieri è ritornato a Roma da Perugia dopo due giorni di assenza il Sotto Segretario di Stato on. Pompili.

Ministero Guerra.

Una al giorno

Un generale, tra i più stimati e più colti dell'esercito, è stato chiamato a Roma, annuncia la *Gazzetta del Popolo* di Torino, per coadiuvare l'on. Ministro della Guerra nella discussione dei progetti militari alla Camera.

Non vale la pena di smentire la stupefacente notizia, che vien a confermare una volta ancore a quali estremi di assurdità conduca l'opposizione per l'opposizione.

Che un Ministro della Guerra, il quale provvione all'artiglieria ed ha dedicato specialmente i suoi studii alla topografia militare-strategica, lasciandone pregevoli lavori al Comando del Corpo di Stato maggiore, cui fu addetto per parecchi anni, che questo generale abbia bisogno di un aiuto per difendere nel Parlamento un disegno di legge, che riguarda la provvista di un nuovo materiale da artiglieria e la costruzione di opere per la difesa nazionale è un non senso, che fa torto soltanto a chi ha creduto di metterla in giro la ridicola storiella.

E' da intiera discussione sulla togliere ai meriti dell'egregio generale, cui la *Gazzetta* allude, il quale è certamente un valore nel nostro esercito, ma non provione dall'artiglieria, nè ebbe occasione di studiare la vita militare di fare studi speciali di fortificazioni.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro, on. Cocco-Ortu, ha sottoposto alla firma di S. M. il Re, fra gli altri, i seguenti decreti:

Nuovo statuto organico del Monte di Pietà di Thiene (Vicenza)

Autorizzazione alle Società di M. S. operaie di Favia, di Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia) e di Monteleone (Ancona) ad accettare un legato.

Autorizzazione alle Società degli operai ed agricoltori di Burgitalia (Siena) ad acquistare uno stabile.

Conferma del cav. Paolo Calabresi a presidente del Consiglio d'amministrazione del Credito agrario per il Lazio.

Conferma a componenti del Consiglio Zootecnico degli on. Gorio, Cappelli e Compans; dei dott. G. B. Romano medico veterinario provinciale e del prof. Raffaele Zappa direttore del deposito animali miglioratori di Foroici.

Ministero Marina.

R. nave Barbarigo giunta a Napoli il 14 — Sterope giunta a New-Port il 14.

FRANCIA

Algeri. 14. — Ieri è stato ucciso Riskon ad Yaya, capo dei turegg dell'Est, che da 9 anni dirigeva tutte le razzie contro le tribù di Tidikel e contro i francesi del Sud.

Parigi, 15. — Il *Journal Officiel* pubblicherà domani il decreto che sopprime il corpo dei cappellani della Marina.

GERMANIA

Francoforte sul M., 14. — In uno scompartimento di 2ª del treno viaggiatori di Wiesbaden fu scoperta ieresera una sfera metallica, perciò hanno conferenzato trattarsi di una bomba. La polizia indaga.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 15. — Stamane, nella cattedrale di Westminster, alla presenza dell'Arcivr. di Westminster e dei Vescovi di Nottingham, Clifton, Portsmouth, Salford, Birmingham, Middlesborg, Northampton, Minevia e del cancelliere dell'Arcivescovo di Westminster e dei Vic. gen. di Southwark, in rappresentanza del Vesc. che è a Roma, ha avuto luogo una solenne cerimonia in suffragio dei cardinali Wiseman e Manning in occasione del trasporto dei loro feretri nella cattedrale di Westminster

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 15 febbraio 1907.

A riprova di quanto dicemmo nella probabilità di una liquidazione facile, registriamo oggi la ripetizione per parte della Banca d'Italia del tasso sullo anticipazioni dal 4 1/2 al 4 0/0.

Tale fatto è sintomatico e prova meglio di qualunque argomento che la situazione monetaria è ottima.

Anche all'estero la situazione è soddisfacente e se la Banca d'Inghilterra non ha ancora diminuito lo sconto, ciò devesi al fatto che essa cerca, col mantenere elevato il tasso, d'indurre la Francia a rinnovare i suoi effetti a tre mesi.

Questo mene, da noi, i riporti saranno probabilmente facili anche a causa della vicinanza delle assemblee.

Anche oggi il nostro mercato ha dimostrato grande fermezza, che qualche realizzo in prima borsa non è riuscito a smuovere.

Il dopo borsa specialmente è stato molto animato contrassegnando una vivace ripresa.

Ben tenuto il Carburo che da 1838 è salito a 1855. L'Antimonio, ecordito a 631, sceso a 626 per risalire a 631.

Le Piombino migliorano a 291 1/2.

Molto attivi gli Zuccheri che segnano un nuovo progresso con buone compere. Anche le Claes aumentano nel dopo borsa a 392.

Le azioni della Petrolifera di nuovo debole a 735 a la tenuta segna reazione i valori bancari con le Commerciali a 927 1/2 e il Banco Roma a 118 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.60.
Id. fine 102.75.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 101.75.
Obblig. Ferrov. 3 0/0 788 ½.

Banca d'Italia 1310 – Credito Fondiario 572 – Commerciale 928 a 930 a 927 1/2 – Credito 642 n. – Banco Roma 119 1/2 a 118 1/2 – Meridionali 775 n. – Omnibus 328 – Acquo Marcia 1695 n. – Gaz 1350-58 – Condotte 451 – Elba 520 n. – Ferriere 355 1/2 a 354 1/2 – Assalto 352 1/2 – Piombino 291 a 293 a 291 1/4 – Antimonio 631 a 626 a 626 – Montecatini 194-193-194 1/2 – Eritrea 21 – Fiorentina 48 – Immobiliare 299-298 3/4 – Beni Stabili 382 1/2 – Impreso 128 n. – Carburo 1838 – Valserina 209 n. – Azoto 477 n. – Elettrochimica 178 a 177 1/2 – Conelmi 184 n. – Forni Elettrici 92 – Zuccheri 94 a 95 a 94 3/4 a 95 – Molini Pantanella 90 n. – Miniera 55 – Petrolifera 735 – Clase 387-388 – Linguite 130 1/2 a 129.

CAMBI: Parigi 100.03 3/4 — Londra 25.27 1/2 — Berlino 123.15.

Dopo Borsa — Antimonio 631 – Assalto 350 – Carburo 1855 – Clses 392 – Piombino 291 – Kerka 557.

Cambio dazio doganale 16 Febbraio L. 100.08

Dall'11 a tutto il 17 febbraio 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 15 Febbraio 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	102 57	102 82	102 55	102 72
id. fine	102 65	102 72		
id. 3 1/2 %	101 80	101 77	101 60	101 82
A. B. d'Italia	1300 —	—	1300 50	1312 —
Commerc.	925 —	926 50	926 50	927 —
Cred. Ital.	642 —	643 —	642 50	—
B. Generale	—	93 —	—	—
Bancoroma	119 —	119 50	—	120 —
Ferr. Medit.	443 —	442 —	—	444 —
» Merid.	775 —	774 —	—	775 —
Ac. di Terni	1650 —	1664 —	—	—
Vaente	—	392 —	—	—
Nav. Gen.	479 —	478 50	—	—
Raffinerie	380 —	386 —	—	—
O. ferr. 3%	—	349 25	—	—
Meridionali	—	355 —	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	—	—	—
» 4	—	—	—	—
» S. Paolo	—	518 —	—	—
Cambi				
Francia vista	100 02	100 02	100 07 1/2	100 05
Berlino id.	123 06	123 15	123 20	123 19
Londra id.	25 27	25 27	25 28	25 26
Londra a 3 m.	—	—	—	—

BORSE ESTERE

Parigi, 15

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3% amm.	—	—	—
» 3% perp.	93 37	93 50	93 40
ITALIANA 5%	Non quot.	102 85	103 —
Turca	96 25	96 30	96 32
Spagnuola	94 95	95 05	94 97
Russa nuova	—	88 80	88 80
portoghese	—	69 95	70 07
ungherese	—	97 —	96 90
Egiziane 6%	—	104 60	104 75
Banca di Parigi	1589	1598	1602
Banca Ottomana	—	698 —	698 —
Credito Fondiario	—	670 —	670 —
Azioni Suez	—	—	4145 —
Lotti Turchi	—	154 50	153 50
Ferrovie Ital. Merid.	—	778 —	774 —
» Vittorio Emanuele	—	Soppressa	Soppressa
» Londra	—	95 36 1/2	95 36 1/2
» Madrid	—	8 73	—
» all'Argentina	—	—	—

Parigi, 15 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	93 —	—
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	102 80	—
Rendita italiana 5 0/0	102 90	—
Banca di Parigi	1595 —	—
Credito Fondiario	—	—
Suez	4145 —	—
Ferrovie austriache	772 —	—
Ferrovie Lombarde	172 —	—
Ferrovie meridionali a termine	775 —	—
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	94 —	—
Rendita ungherese 4 0/0	94 75	—
Rendita Estriana unificata	96 —	—
Rendita Turca	96 —	—

Vienna, 15.

	Londra, 15 Febbraio					
	14	15			14	15
					chiusura	apertura
C. austr.	688 25	688 —	Consol.		87 1/4	87 1/4
Rentenoro	117 35	117 90	Italiana		101 1/4	101 1/4
Id. carta	99 20	99 30	Turca		96 1/2	96 1/2
Ungh. 4	95 65	95 60	Russe 5%		65 —	—
» 3 1/2 %	84 90	84 90	Spagna		93 —	93 —
Nuovi oro	19 11	19 11	Giappone		93 —	93 —
Idro ital.	95 45	95 45	Egiziane		109 —	109 —
O. Londra.	24 11 7/8	24 11 7/8	Argento		31 —	31 —

Verz. alla Banca d'Inghilterra sc. 150.000.

Berlino, 15.

				Sconto ufficiale
	14	15		
Ital. cont.	106 80	—		SAGGIO
f. mese	—	—		
Az. Meridr.	154 60	156 —	Italia	6 per 0/0
» Medit.	—	—	Francia	5 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Inghilterra	6 per 0/0
» 3 %	70 20	70 25	Germania	5 per 0/0
» Merid.	—	70 75	Austria	4 per

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fisher

CAPITOLO XII.

La cittadella si risveglia.

— Ebbene, — disse Paolo rivolgendosi a lui, — desiderate dirmi?...

— Che fila venti nodi, signore.

— Deve far di più; non risparmiate nulla. Dobbiamo bruciare lo stesso battello, se abbisogna. Sentite! È il cannone di Menzikoff che annuncia il risveglio della guarnigione. Vedremo presto i lumi delle loro navi.

La faccia arcigna disparve e, dopo poco, un fumo denso usciva dal fumaiuolo dell'*Esmeralda*, che si immergeva con nuova lena nelle rotte onde spumose spinte via dal vento del mar Baltico. L'acqua lavava la prua e correva sul ponte raso, fino a colpire le lastre di acciaio intorno alla stanza della macchina a vapore, rompendosi poi in nuvoli di schiuma.

Non aveva luce alcuna salvo l'incandescenza chè ondeggiava sopra alla gola del camino e si allargava a forma di ventaglio quando la porta del focolare era aperta. Ogni suo chiodo tremava alla celerità crescente.

Non un uomo dei quattro a bordo ignorava che questa era una corsa per la libertà... forse per la vita. Avanti, nel buio, giacevano l'indipendenza e la ricompensa: dietro i cannoni tuonavano nella notte e stavano le prigioni russe e la schiavitù.

Erano da un'ora in mare.

La loro corsa si diresse, quasi diretta, verso l'occidente e dopo un'ora di mare, non potevan più scorgere i lumi dello coste filandesi, nè le tremolanti stelle che indicavan villaggi sulla costa Ingria.

L'abisso si allargò tanto presto da farli quasi subito trovare nel mezzo del mare aperto nel canale di navi viaggianti verso la Russia o dirette a Helsingfors.

A un tratto una grande corazzata apparve loro passando tanto vicino da far udire gli nomini chiamarsi sul ponte.

Tali ombre apparivan nell'oscurità per un istante e si perdevano immediatamente. Nuvole bianche in fuga, nascondevano saltuariamente la luna come per assaporare un giuoco con chi cercava al di sotto la luce.

Nuvole di temporale cominciarono a raccogliersi al sud e a baltter con accanito avvertimento. La notte cadeva freddissima e il vento era come uno scudiscio sul viso.

— Venite, scendiamo, — disse Paolo che sino a questo momento ora stato tenuto sul ponte come uno incatenato il dal presentimento dell'avanzarsi del pericolo. — Non ho assaggiato cibo da mezzogiorno; e per voi, bambina, dovrei vergognarmi di tenervi qui.

— Il mio posto è al vostro fianco, Paolo.

— Il mio fianco sarà in sala. E voi mi darete la da cena. Vi sarà tempo abbastanza da passare ad altre cose, quando vedremo i lumi delle loro navi.

— Credete che ci inseguiranno?

— Potrebbe darsi, non è vero?

— Manderanno un incrociatore?

— Senza dubbio, ma non baderemo a questo. Non vi è nave in Russia che raggiunga l'« Esmeralda » quando essa ha carbon fossile nei fornelli. Oh, vi divertirete molto quando cominciera un tal giuoco.

Entrò in sala e accese la luce elettrica. Le cannoniere erano ormai pronte e, scoperti i biscanti, dette alla fanciulla un bicchiere di vino caldo.

— Dovete berlo in un sorso, — le disse. — Desidero riveder il colore sulle vostre guancie graziose.

— Paolo, — ella soggiunse seria, — come ringraziarvi, come dirvi tutto quanto io provo?

— Bevendo il vino e poi mangiando la vostra cena. Mi direte se vi piacnono l'*Esmeralda* e il suo cuoco. Questa barchetta è un altro me stesso; siamo stati amici per lunghi anni, ma non come lo saremo questa notte.

Il dispensiere, un uomo massiccio, allegro, ma sopra a tutto paterno, conosciuto in venti porti col nome di Sal, a causa della sua abilità nel compiere ogni lavoro, si precipitò nella cabina e pose un vassoio fumante sulla tavola.

— Signorina, un pezzo di manzo inglese, cucinato dalle mie mani, — egli disse. — Ho pensato che l'avreste gradito e quindi mi sono azzardato.

Alla lo ringraziò graziosamente.

— Venite da Londra? — gli domandò.

Per lui, uomo di facile parola, la domanda fece, sulla lingua, l'effetto dell'olio.

— Infatti è proprio così, signorina; nacqui in Aberdeen e la mia povera madre sarà infinitamente contenta di rivedermi. È orribile sentirsi come voi in esilio. Sono ora quattordici anni da quando lasciai Londra e questi russi non li posso soffrire.

Paolo scoppiava dalle risa.

— Perbacco! — egli disse, — siete un buon compagno da ascrivere a un battello russo.

— Un battello russo? No, questo non lo è signore. Ebbi la parola di Reuben prima di montare a bordo. « Dove vuoi e quando ti piace » disse lo, « ma senza forestieri; sulla tua parola. » E tale fu il nostro contratto. In quanto al signorino egli non è russo e che cosa centra la nostra lingua? Voi non trovate Joshua Sill a navigare di buon grado con forestieri. Signorina, cinque volte ho fatto il giro del mondo, credetemi. Ma non vi è un luogo simile all'Inghilterra, no, veramente, non vi è.

Il patriottismo e l'emozione lo soffocavano ed egli si ritirò scuotendo ancora la testa. Ma i suoi discorsi li avevano, per un momento, allontanato dall'ora e dal luogo scacciando dai loro volti ogni ombra dolorosa.

Era facile immaginare al caldo della risplendente e graziosa cabina di trovarsi anch'essi sul mare della libertà e della salvezza: di immaginare di esser giunti al ragno d'ancora e di godimento veduto tanto spesso fra le lacrime e le tribolazioni.

CONTRO

TOSSI e CATARRI

e nelle malattie

della GOLA, dei BRONCHI, dei POLMONI

e della VESCICA,

si ricorra all'uso delle PILLOLE di

CATRAMINA

BERTELLI

Inscritte nella

FARMACOPEA UFFICIALE

Scatole da L. 2.50 (di 75 pillole) e da L. 1.50 (di 40 pillole)

Proprietaria produttrice la Società A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: Milano, Paolo Frisi, 28.

A. BERTELLI & C. MILANO

PILLOLE DI CATRAMINA A. BERTELLI & C. MILANO

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

e

La Veloce

Partenze settimanali da Genova e New-York con approdi a Napoli ed a Palermo

SERVIZIO CELERE

con partenza settimanale da Genova per Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, viceversa

Partenze da Genova ogni Giovedì.

Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società "La Veloce"

LINEA del BRASILE

Partenze mensili da Genova per Rio Janeiro e Santos con approdi a Napoli e Tenerife ed eventuali a Marsiglia e San Vincenzo.

LINEA dell'AMERICA CENTRALE

Partenze da Genova al 5 e 6 d'ogni mese per Porto Limon e Colon, toccando Marsiglia, Barcellona e Tenerife.

Servizi Postali Speciali della "Navigazione G. Ital."

per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.

Biglietti a itinerario combinato a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi coi percorsi delle principali Linee Mediterranee della Società: Egitto, Turchia Grecia, Malta, Tunisia.

Servizio giornaliero fra Napoli e Palermo fra Civitavecchia e Golfo Aranci, le Isole toscane, ecc.

Piroscafi rapidi, eleganti e lussuosi espressamente costruiti.

Illuminazione a luce elettrica - Trattamento di prim'ordine

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)

Ad agenti provetti

in tutte le grandi città dell'interno e dell'estero, che siano ben introdotti nel mondo capitalista, si può presentare una lucrosa occupazione.

Inviare offerte con indicazione di referenze al *Segretariato del Sig. Max Pollak Grossindustriellen in Bruxelles, 242, Rue Royale.*

LIQUORE SIRENA

TONICO-DIGESTIVO

PREMIATA SPECIALITA'

dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE

NAPOLI

52 Medaglie d'oro e d'argento. 9 diplomi d'onore

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano) e danno i soli cenni dalle 9 alle 15.

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fornaci di San Pietro (Giardino del Giardino) dalle 10-2.

Id. STUDIO E MENZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 15.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 15.

Id. MUSEI LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 3.

Id. BORROMINI, via Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 2.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 98, dalle 9 alle 4.

Id. PALLA (GIRI), v. dei Quirinale 48, dalle 9 alle 15.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal Principe di casa del Principe Torlonia).

Bibl. vecchie: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 15 alle 18.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 2, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-12.

Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18

Catacombe DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11.30 dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Cloaca Maxima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramon.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 2. chilometro) dalle 9 al tramonto.

Ville AVERTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto

Id. MADAMA vicolo Macchia Madama fuia Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 17.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 24, dalle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 14.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Terme Romane, dalle 3 al tramonto.

Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram.

Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 18

Gabinetto BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, 4 the 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale dalle 9 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe di S. Calisto v. Appia Antica 87, dalle 8-16

Id. Domitilla, v. Sette Chiese 21, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Peirontilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitoline di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco Kumismatico e Protomoteca **Gallerie Capitolina dipinture**, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capatolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.	9.10	10.30	10.50	16.55	19.
Pisa-Torino	0.—	8.	8.20	14.40	20.45	21.15	21.
Pisa-Modena	0.—	8.	8.20	14.40	20.45	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.30	23.30			
Firenze-Milano		8.—	12.—	14.55	22.20		
Grosseto			16.				
Tivoli a Verzano	7.50	11.50	16.				
Tivoli	7.40	9.40	11.50	17.10			
Civita Vecchia	6.20		11.—				
Frascati	6.47	9.—	11.13	15.16	19.12		
Velletri-Terracina	6.48		11.30				
Rocca di Papa	6.48	11.30	15.15	20.6			
Rocciglione-Viterbo	6.40	9.30	15.	19.5			
Orvieto	6.45	12.	17.				
Mandela-Brocco	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.56	6.51	9.	13.10	14.15	17.47	20.5
Torino-Pisa	8.4	7.25	8.40	10.10	16.40	20.10	20.45
Milano-Pisa	8.42	7.53	9.05	10.10	16.30	20.10	20.35
Ancona-Foligno		11.40	14.40			23.15	
Milano-Firenze	7.50	13.5		19.10			22.40
Grosseto		19.30					
Tivoli		9.35	11.35			20.47	
Avezzano-Tivoli	8.5	9.30	11.25		17.20	20.4	
Civita Vecchia		19.50					
Orvieto	7.15	8.46	13.50	17.46	19.		
Terracina-Velletri		9.45					20.32
Frascati	8.20	9.41	13.40				20.47
Viterbo-Roccigliono		9.18	12.40	17.54			21.18
Fiuggi-Fiuggi	8.27		14.20				20.40
Subiaco-Mandela		9.30	15.20			20.47	

N. B. — I treni delle 5.45 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

☛ **(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.**

☛ **Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).**

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.35 - 21.20 - 23.

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.50 - 10.35 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (partir): 7 - 8.40 - 10.50 - 12.15 - 14 - 15.40 - 17.30 19.15 — fino a Grottaferrata: 21 - 22.50

Genzano (partir): 6.30 - 8.30 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.15 fest. – 17.30 – 19.10

Sirano-Marino – Partenze per Roma: Ore 6.58 – 8.37 – 14. – 16.19 – 18.51 – 20.10 fest.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore 6.43 – 9.25 – 17.30

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma: Ore 6.18 – 13.32 – 16.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.30	—	9.30	11.30	—	18.—
Bagni a.	—	6.36	—	10.13	12.35	—	19.49
Tivoli a.	—	6.50	—	10.44	13.15	—	19.54
Tivoli p.	5.40	7.15	—	—	11.30	14.30	—
Bagni p.	6.24	8.—	—	—	12.4	15.42	—
Roma a.	7.35	9.55	—	—	13.15	17.35	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.30 feat.	11.— feat.	15.50	
Prima Porta	a.	6.42	10.—	11.42	16.12	
Civita Castellana	a.	8.54	12.12		18.24	
Civita Castellana	p.	8.54		13.55	17.45 feat.	
Prima Porta	a.	9.9	16.38 feat.	17.41	19.58	
Roma	a.	9.53	17.17 P.M.	18.23	20.47	

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, parotite di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*

NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercato sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare 6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000 2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 130.000 Fornace – Valle dell'Inferno L. 185.000 Casa in via Monte Giordano L. 35.000 Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello Villino di 2 piani – Id. Id. Trattative: **F. Severi** – P. Colo di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato, composto di 6 stanze, cucina e lenzuola, situato all'ultimo piano, con bellissima vista sul Pincio e sulla destra sulla via Nazionale, di fronte a case civili. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal pittore Visibile tutti i giorni dalle 10 alle 2. 276

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, parotite di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*

NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Angiolo 1911 — Posta — **Roma.**

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe recarsi fuori città o signorine, anche accompagnandoli dirigendo educazione propria. Dirigere: Via Cappelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera accompagnare presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficolta a viaggiare, purchè ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 61. 279

Signora vedova onorarissime con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Mite pretese da convenirsi Rivolgersi A. 6, fermo in posta. 262

Signora vedova ottima famiglia, pratica governo famiglia cerca impiego presso signore o signorine, Reverenze inconcepibili. T. Via Nizza 76. 224

Signorina da lezioni di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 6, int. 24. 236

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi ai Comuni, Opere Pie, impieghi governativi e Comunali, questioni di acque, contenziose, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Isolina, cantrice artista con lunga scuola di canto, accetta di istruire in Diciannovesimo un certo numero di allieve, sia a domicilio, sia presso la propria abitazione. Dirigersi via Cavour N. 6, Interni IV. 58

Distinta signorina Alta Italia, desidera trovare impiego presso famiglia in Roma, via Babuino 71 piano 2° scala destra mezzanino con Sinibona N. Somma Recrnie di viaggiare, da 8 mesi in mite, lezioni o ripetizioni elementari e di proprietà e. 2 casa propria. Cas a domicilio oggi ai 4 ami. 254

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 33 Scala B. int. 12. 8

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata appartenente alla persona sola famiglia affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del « Popolo Romano », via Due Macelli 12. 279

Camera mobiliata civilmente con tutte le comodità, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non molestatrice. vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Cappella 28 P. Ult. prima porta sinistra. 248

CORRISPONDENZE

85 parole. L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 8ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pomeridiane corrente il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali – Inchiostri Lorilleux Berger e Wilh

Gli associati che intendono rimnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e conseguentemente la spedizione.